

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



FIGLI E MUTUI

Tutti gli aiuti per la famiglia
la casa e lo studio professionale



FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio “**Sostegno degli enti del Terzo settore nonché sostegno delle Onlus**” del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam 5x1000

9641 382 0588

CODICE FISCALE VALIDO SOLO PER IL 5X1000

PERIODO D'IMPOSTA 2021

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE	
CODICE FISCALE <small>(fodilirigionali)</small>	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubio) <input type="text"/>	
NOME <input type="text"/>	
SESSO <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
PROVINCIA <input type="text"/>	
DATI ANAGRAFICI	DATA DI NASCITA GIORNO <input type="text"/> MESE <input type="text"/> ANNO <input type="text"/> COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA <input type="text"/>
LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.	
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF <small>(in caso di scelta FIRMARE la casella)</small>	
STATO <input type="checkbox"/> CHIESA CATTOLICA <input type="checkbox"/> CHIESA PROTESTANTE <input type="checkbox"/> CHIESA ORTHODOXA <input type="checkbox"/> CHIESA UNITA CITTÀ <input type="checkbox"/> CHIESA CATTOLICA <input type="checkbox"/> CHIESA PROTESTANTE <input type="checkbox"/> CHIESA ORTHODOXA <input type="checkbox"/> CHIESA UNITA	



La scelta di *Dante*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Mantenersi in salute più a lungo possibile è un indiscutibile diritto individuale di interesse collettivo.

Nel progetto di riforma del Servizio sanitario nazionale indotto dal Pnrr, ci si propone di perseguiro con un approccio più orientato verso la medicina d'iniziativa e la presa in carico della cronicità e delle fragilità più integrata tra servizi e professionisti, supportati dalla migliore tecnologia disponibile.

È pensiero ora finalmente prevalente che per un servizio sanitario efficiente, quindi efficace nel raggiungere gli obiettivi, sicuro nelle attività e al miglior costo-beneficio, tutta la formazione dei professionisti medici e sanitari, sia di base che specifica e permanente, vada orientata anche verso questo obiettivo.

Che è poi la finalità di quel concetto di prossimità e di potenziamento delle cure primarie per risolvere con appropriatezza i problemi – non solo cronici, ma anche quelli all'esordio o poco percepiti – delle persone e delle comunità assistite, facendo leva su organizzazioni di professionisti coordinati dal medico di scelta della persona assistita, garanzia di affidabilità e di relazione durevole.

Appare evidente che quest'opera professionale vada sempre più assistita dall'uso corrente del potere predittivo dato dall'analisi dei macro dati assistenziali e dal supporto della migliore tecnologia di settore comprensiva delle varie applicazioni offerte dalla Telemedicina. Indispensabile d'altro canto appare la definizione di nuove evidenze e protocolli scientifici

per abilitare tale innovazione tecnologica avanzata nella pratica clinica e nell'organizzazione di sistema.

Per fare medicina di questo spessore, in definitiva altamente affidabile, è indispensabile una rete professionale di ampia prossimità e disponibilità, e, soprattutto, di una verificabile competenza qualificata e orientata all'approccio clinico e funzionale per problemi di salute.

Professionalità che non va solo insegnata, ma anche promossa, motivata e incentivata, affinché possa sfociare in effettiva dedizione e autorevolezza professionale.



In un momento come quello attuale di notevole cambiamento del modello organizzativo del sistema di erogazione dei servizi sanitari la persona assistita, al centro di tale sistema, va indirizzata ad assumere un atteggiamento quanto più consapevole e attivo. Allora sembra non pleonastico domandare al cittadino se, a difesa della propria salute, preferisca come riferimento continuativo scegliersi un medico di fiducia o riferirsi al medico

che la comunità assistenziale di riferimento renda al momento disponibile.

Dante, per il viaggio della sua Divina Commedia, scelse Virgilio come guida di sua totale stima, un "duca" per condurlo nelle segrete cose dei gironi dell'Inferno e del Purgatorio.

Virgilio rappresenta l'allegoria della ragione umana che tende al giusto ordine terreno.

Un riferimento esperto che, dal Limbo in cui è stato posto, si realizza nel ruolo e nel percorso assegnatogli dal sommo poeta. ■



*A difesa della salute meglio
un difensore di fiducia o d'ufficio?*





Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVII n° 1-2-3/2022

Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

La scelta di Dante

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Assistenza

Il bonus bebé cresce ancora

di Antioco Fois

8 Enpam

Libera professione,

borse per l'università dei figli

9 Un futuro nei collegi di merito

10 Assistenza

Insieme per le famiglie

dei medici caduti

di Giuseppe Cordasco

12 Dall'Enpam un aiuto concreto

13 Borse di studio

per sostenere gli orfani

dalle medie alla laurea

14 Il mutuo Enpam conveniente

di Af

16 Enpam

Sale l'inflazione,

arriva il bonus anti-aumenti

di Antioco Fois

18 Previdenza

PagoPa manda in pensione

i bollettini Mav

di Antioco Fois

20 Liberi professionisti,
online la domanda di pensione

22 Enpam

Bilancio 2021:

avanzo di 1,14 miliardi

25 La lezione di Sabino Cassese





25

ENPAM

LA LEZIONE DI SABINO CASSESE

30 Servizi integrativi

Più protetti contro gli infortuni
di Af

31 Long term care,
ecco come aumentare l'assegno

32 Convenzioni

Un mare di vacanze
per medici e dentisti

34 Fnomceo

La professione
è tornata strategica
di Laura Petri

36 Formazione

Convegni, congressi, corsi

40 Tech2Doc

La medicina digitale sulla tua email

42 Diagnosi precoci
con l'intelligenza artificiale
di Claudia Torrisi

44 Telemedicina per il futuro
dell'assistenza territoriale

di Claudia Torrisi

47 Enpam

Mmg, l'Enpam
sosterrà la transizione
di Marco Fantini

RUBRICHE

46 Vita da medico

La pensione del Dottor "Ex"
di Giuseppe Ressa

50 Una famiglia
tutta camice e divisa
51 La "medichessa"
e il dottore-zio
di Af

52 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

58 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

63 Lettere al Presidente



34

FNOMCEO

LA PROFESSIONE
È TORNATA STRATEGICA

14

ASSISTENZA
IL MUTUO ENPAM
CONVENIENTE

10

ASSISTENZA
INSIEME PER LE FAMIGLIE
DEI MEDICI CADUTI



ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



QUOTA B A RATE

Hai tempo sino al 15 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2022. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam.

Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta a questo indirizzo www.enpam.it/2020/ecco-la-carta-gratuita-per-rateizzare-i-contributi-enpam/ ■

QUOTA B PRIMA SCADENZA 31 OTTOBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2021 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi.

Se non chiedi la domiciliazione bancaria

In questo caso devi pagare con il bollettino PagoPa in un'unica soluzione entro il 31 ottobre. Le informazioni sui bollettini sono all'indirizzo <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-per-la-libera-professione/bollettini-quota-b/> I contributi di Quota B sono interamente deducibili e si pagano solo sulla parte che supera il reddito già coperto dai contributi di Quota A. ■

RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2022 (per esempio hai dichiarato un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito dalla tua area riservata. Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B. Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato, dovrai rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, potrai chiedere direttamente alla tua banca il rimborso delle somme prelevate entro otto settimane dall'addebito sul conto. Se ancora non sei iscritto all'area riservata trovi tutte le istruzioni qui: www.enpam.it/comefareper/area-riservata/ ■

CONTRIBUTO SUL FATTURATO PER LE SOCIETÀ DEL SETTORE ODONTOIATRICO

Il 30 settembre scade il termine per dichiarare il fatturato imponibile e pagare il contributo dello 0,5 per cento per le società che operano nel settore odontoiatrico. Le società dovranno versare quindi lo 0,5 per cento del fatturato imponibile riferito all'anno precedente a quello

in cui si versa il contributo (per esempio, nel 2022 si dichiara il fatturato del 2021). Per fare la dichiarazione, il legale rappresentante deve compilare il modello della dichiarazione online dall'area riservata alle società del settore odontoiatrico disponibile sul sito dell'Enpam.

Per la fine di agosto, la Fondazione farà una campagna informativa in cui illustrerà come registrarsi all'area riservata, dichiarare il fatturato e versare il contributo. Per ulteriori informazioni, potete andare alla pagina: www.enpam.it/comefareper/versare-lo-05-del-fatturato/ ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Per modificare il c/c su cui sono domiciliati i contributi, invece, vai nella scheda relativa all'addebito diretto. Se percepi una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

BONUS BEBÈ FINO A 4.000 EURO

Aperto il bando per richiedere il bonus bebè per i bambini nati dal 1° gennaio 2021 fino al 4 ottobre 2022. Potrai fare domanda sino alle 12.00 del 4 ottobre direttamente dall'area riservata agli iscritti. Il sussidio, che quest'anno è di 2.000 euro, e raddoppia per le libere professioniste, si aggiunge all'indennità di maternità. Il bonus copre le spese legate al nuovo ingresso in famiglia - comprese quelle per asili nido e babysitter - e viene concesso una sola volta per ogni figlio.

Tutte le informazioni sono su www.enpam.it/comefareper/genitorialita/sussidi-bambino/ ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

Per confermare il diritto all'integrazione al minimo della pensione Enpam per il 2022 devi inviare il modulo entro il 30 settembre 2022. Il modulo, che è già stato spedito ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, a questo indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax al numero: 06.48294603 o per email a: gestioneruolopenzioni@enpam.it. Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento. Se non hai ricevuto il modulo puoi inviare un'autocertificazione con i redditi definitivi del 2021 e quelli presunti per il 2022, allegando sempre una copia del documento d'identità. I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire - in presenza di requisiti - la conservazione del trattamento anche per il 2022, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per il 2021. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno effettuate a partire dalla mensilità di dicembre. ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

Assistenza



IL BONUS BEBÈ CRESCE ANCORA

Il sussidio dell'Enpam passa da 1.500
a 2.000 euro, che diventano 4mila
per le dottoresse che versano la Quota B

di Antico Fois

In un Paese in cui la natalità è diventata un problema, con il nuovo record minimo certificato dall'Istat sotto le 400mila nascite, l'Enpam ha aumentato i sussidi bambino per le madri e guarda ai padri.

L'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri ha pubblicato il bando 2022 per i "bonus bebè" rivolti alle proprie iscritte diventate mamme. Rispetto allo scorso anno l'importo dei sussidi bambino è aumentato da 1.500 a 2mila euro. La somma raddoppia, per diventare di 4mila euro, per le dottoresse che versano la Quota B. Il sussidio bambino, inoltre, viene dato per ogni figlio. Ad esempio, con l'arrivo di tre gemelli si ha diritto ad un assegno triplo.

SIA FAMIGLIA CHE LAVORO

La misura è pensata per sostenerle le iscritte all'Enpam nelle spese necessarie ad accogliere i nuovi arrivati e supportarle nel proseguimento dell'attività lavorativa o di studio universitario.

Il sostegno economico è infatti valido per coprire le spese di nido e babysitting nel primo anno di vita del bambino o quelle dell'ingresso del minore in famiglia, in caso di adozione e affidamento.

VERSO L'ESTENSIONE AI PADRI

"Abbiamo iniziato anche l'iter per estendere i sussidi bambino ai padri – annuncia il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Tutti i nostri iscritti devono poter beneficiare di un aiuto che li metta nelle migliori condizioni di accogliere dei figli. Del resto il tema della natalità è fortemente legato alla previdenza, che verrà messa in crisi se non si investe su un'in-

versione di tendenza rispetto al calo delle nascite di cui soffre il Paese. Per questo speriamo che i ministeri vigilanti approvino la misura che il nostro consiglio di amministrazione ha già deliberato e che trasmetteremo presto per le fasi successive".

L'eventuale sussidio ai papà potrà essere previsto in un successivo bando, se arriverà l'ok ministeriale.

Possono richiederlo anche le studentesse del corso di laurea in Medicina o Odontoiatria iscritte all'Enpam

CUMULABILITÀ

Il sussidio bambino Enpam si aggiunge all'indennità di maternità. Inoltre, è anche compatibile con sussidi analoghi (come ad esempio il bonus asilo nido che lo Stato eroga tramite l'Inps), a meno che non ci siano paletti da parte degli altri enti erogatori.

STUDENTESSE MAMME

Il bando 2022 per la genitorialità è aperto anche alle studentesse del V o VI anno del corso di laurea in Medicina o Odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam. Anche per loro, il bonus bebè di 2mila euro si può sommare al sussidio di maternità previsto dall'ente.

DOMANDE FINO AL 4 OTTOBRE

I sussidi bambino sono riservati ai nati nell'anno 2021 o 2022 (entro la data di scadenza del bando). Sono previsti limiti di reddito familiare. Le domande possono essere fatte dall'area riservata del sito dell'Enpam fino a mezzogiorno del prossimo 4 ottobre. Le dottoresse che diventano mamme nel 2022 e non faranno in tempo quest'anno, potranno fare domanda l'anno prossimo all'uscita del nuovo bando.

Il bando 2022 ha una dotazione complessiva di 4,5 milioni di euro. ■





FOTO: ©SANDRA QUAGLIATA NICIATPHOTO

LIBERA PROFESSIONE borse per l'università dei figli

Trecento assegni da 3.100 euro. Importo maggiorato per chi si laurea con il massimo dei voti

L'Enpam accompagna negli studi universitari i figli dei liberi professionisti iscritti alla Fondazione. Anche quest'anno, infatti, l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri ha varato il bando per erogare 300 borse di studio universitarie ai figli dei camici bianchi attivi – anche se pensionati – che versano la Quota B.

FINO A 4.650 L'ANNO

Il bando, già pubblicato, è rivolto agli studenti universitari iscritti all'anno accademico 2021/2022 e stanzia per loro 300 assegni di 3.100 euro, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito. Un importo che viene maggiorato del 50 per cento (per diventare di 4.650 euro) per i più meritevoli, che si laureano con 110 e lode.

REQUISITI E DOMANDE

I figli dei camici bianchi che vogliono partecipare al bando per la borsa di studio devono avere un'età non superiore ai 26 anni e devono essere in regola con gli studi. Vale a dire che devono ave-

re conseguito tutti i crediti degli esami previsti per gli anni precedenti e almeno la metà di quelli dell'anno accademico in corso. Le domande sono aperte fino al 4 ottobre e possono essere presentate esclusivamente tramite l'area riservata del sito dell'Enpam. Come accennato, il bando prevede requisiti di reddito, che sono più favorevoli all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare del richiedente e nel caso siano presenti familiari con invalidità.

1,4 MILIONI DI EURO

Lo stanziamento per le borse di studio ai figli universitari dei contribuenti Quota B è di circa 1,4 milioni di euro e si aggiunge ai fondi messi a disposizione per gli universitari, figli della generalità degli iscritti Enpam, che hanno ottenuto l'ammissione ai collegi di merito. Per questi esiste infatti un'altra borsa specifica più alta, fino a 5mila euro, che può essere richiesta fino al 10 ottobre (*altro servizio alla pagina seguente*). ■

Af

SALUTEMIA 500 EURO AGLI STUDENTI AL TOP

Anche gli universitari possono mettersi al riparo dalle spese mediche ed essere premiati dalla società di mutuo soccorso dei camici bianchi. Chi studia per diventare medico o dentista, da quest'anno può entrare in SaluteMia con uno dei nuovi piani dedicati agli universitari. Inoltre SaluteMia ha stanziato 50 borse di studio da 500 euro per i laureati con 110

e lode in medicina e odontoiatria. Una delle novità per il biennio 2022-2023, infatti, sono i piani sanitari pensati per gli studenti in medicina e odontoiatria iscritti all'Enpam. Declinati in tre versioni (Ippocrate, Leonardo e Pasteur) prevedono coperture per un ampio ventaglio di spese sanitarie per prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere. Inoltre, il futuro medico può contare su



Un futuro nei COLLEGI DI MERITO

Il sussidio annuale vale 5mila euro e può essere utilizzato in una delle 53 strutture residenziali

La Fondazione sostiene negli studi universitari i figli particolarmente meritevoli dei medici e dei dentisti iscritti all'Enpam, riconoscendo loro un sussidio fino a 5mila euro l'anno. Il sussidio da utilizzarsi presso uno dei 53 collegi di merito sparsi in tutta Italia, è destinato agli studenti fino a 26 anni, figli di medici o dentisti regolarmente iscritti alla Fondazione. Oppure, agli universitari in Medicina od Odontoiatria del V e VI anno, che a loro volta si sono iscritti all'Enpam.

un'indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di consulenza e prestazioni a tariffe agevolate.

PREMIATI I 110 E LODE

Gli studenti che sottoscrivono uno dei piani di SaluteMia, una volta conclusa la carriera universitaria – in corso e con il massimo dei voti – possono fare richiesta di borsa di studio alla società di mutuo soccorso. I sussidi da 500 euro vengono as-

Il bando riguarda le strutture residenziali riconosciute dal Ministero dell'Università distribuite fra Bari, Bologna, Brescia, Catania, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pavia, Roma, Torino, Trieste e Verona. Nella graduatoria avranno priorità gli studenti iscritti in Medicina e in Odontoiatria. Nel caso dovessero restare risorse disponibili, verrà data la possibilità anche agli studenti degli altri corsi accademici, secondo una graduatoria che tiene conto

segnati ai primi 50 richiedenti in regola con i requisiti.

ENPAM: DA SUBITO CONVIENE

Sotto l'ombrellino dell'Enpam, gli studenti trovano sempre più vantaggi. Per quanto riguarda SaluteMia, gli universitari in medicina e odontoiatria iscritti alla Fondazione non pagano la quota che è necessaria a diventare soci della società di mutuo soccorso. ■

Af

del reddito dichiarato al momento della domanda.

FINO A 30MILA EURO

Per poter ottenere la borsa di studio Enpam, il nucleo familiare del richiedente deve avere un reddito medio degli ultimi tre anni al di sotto di circa 61mila euro lordi. Se nel nucleo ci sono familiari con invalidità i limiti di reddito sono più favorevoli.

Una volta ottenuta, la borsa Enpam verrà erogata ogni anno, fino alla conclusione degli studi universitari, senza la necessità che si partecipi ai bandi futuri. A patto però che lo studente conservi l'iscrizione in uno dei collegi universitari riconosciuti dal Miur. Quindi uno studente di Medicina può ottenere fino a 30mila euro nei 6 anni di corso.

COME FARE DOMANDA

Si potrà fare domanda del sussidio fino a mezzogiorno del prossimo 10 ottobre. Le domande vanno presentate attraverso la procedura informatizzata attivabile dall'area riservata del sito web della Fondazione. ■

Af

INSIEME PER LE FAMIGLIE DEI MEDICI CADUTI

Il fondo di Banca d'Italia gestito dall'Enpam prevede borse di studio e assegni di mantenimento per i familiari delle vittime del Covid

di Giuseppe Cordasco



Sono aperti i termini per presentare le domande relative alle borse di studio e agli assegni di mantenimento attivati dalla Banca d'Italia attraverso un fondo gestito dall'Enpam e istituito in favore dei familiari dei medici e degli odontoiatri deceduti a causa del Covid.

CHI PUÒ FARE DOMANDA

Il via libera a questo bando è il frutto di una convenzione, firmata a ottobre del 2021, da Banca d'Italia ed Enpam, della durata di 5 anni e rinnovabile alla scadenza. L'accordo prevede che ogni anno vengano erogate borse di studio ai figli superstiti, in età scolare o universitaria fino a 26 anni, di camici bianchi che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19 durante lo stato di emergenza.

Le domande possono essere trasmesse unicamente attraverso l'area riservata del sito dell'Enpam

Il valore delle singole erogazioni è il seguente: 500 euro l'anno per la scuola primaria, 700 euro per la scuola secondaria inferiore, 1.000 euro per la scuola secondaria superiore e 1.500 euro per l'Università o equiparate.

Da notare che, queste borse di studio sono cumulabili con sussidi analoghi erogati dalla Fondazione Enpam o da altri enti, amministrazioni o società.

ASSEGNI DI MANTENIMENTO

In presenza invece di figli inabili o laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica dei superstiti, sempre di medici

od odontoiatri deceduti durante la pandemia, lo stesso bando prevede che siano erogati degli assegni di mantenimento annuali.

L'importo previsto è il seguente: 2.500 euro per ciascun figlio superstite inabile e 2.500 euro per il coniuge o per ciascun figlio superstite in acclarato disagio economico o stato di bisogno (Isee del nucleo familiare inferiore a 25mila euro).

Le borse di studio sono cumulabili con quelle erogate dalla Fondazione o da altri enti

I due assegni sono cumulabili in caso di figlio superstite inabile e in acclarato stato di bisogno.

COME FARE RICHIESTA

Le domande per le borse di studio e per gli assegni di mantenimento, che devono essere ripresentate ogni anno, possono essere trasmesse unicamente per via informatizzata attraverso l'area riservata del sito dell'Enpam (www.enpam.it).

A questo proposito, i superstiti dei camici bianchi deceduti devono innanzitutto registrarsi online per accedere all'area riservata.

Una volta fatta questa operazione, seguendo le istruzioni possono compilare il questionario relativo al bando di Banca d'Italia.

L'Enpam invierà poi tramite mail all'interessato una comunicazione con l'esito della domanda. ■



Assistenza

DALL'ENPAM UN AIUTO CONCRETO

di Redazione

La consegna simbolica al Fondo di solidarietà Covid-19 Banca d'Italia - Fondazione Enpam; da sinistra: Guido Nosari, Maria Concetta Del Beato, Luisa Sodano e Alberto Olivetti

Gli autori del volume "Emozioni virali" hanno devoluto il ricavato delle vendite del libro al fondo Banca d'Italia-Enpam. Un modo per aumentare gli aiuti ai figli dei medici morti durante la pandemia

Alla vigilia della giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid - celebrata lo scorso 18 marzo - è stato un medico bergamasco, lui stesso orfano di medico, a consegnare simbolicamente all'Enpam una donazione che consentirà di

mantenere durante gli studi i figli dei sanitari scomparsi mentre lottavano contro il virus.

"Quello di oggi è un aiuto concre-

to per le famiglie dei medici deceduti per Covid, nelle quali spesso sono presenti figli che hanno avuto la mia stessa sventura e che sono in età scolare". Così Guido Nosari, medico bergamasco, figlio di Italo Nosari, endocrinologo e diabetologo di Humanitas Ga-

vezzani, morto proprio all'inizio della pandemia.

La donazione è frutto dei diritti d'autore del libro "Emozioni vira-

li", curato da Luisa Sodano, che raccoglie le testimonianze di 40 medici, scritte durante la fase più critiche della pandemia. La consegna simbolica è avvenuta a Roma all'ingresso del museo Ninfeo, nella sede dell'Enpam, davanti alla stele elettronica che elenca i nomi di tutti i medici e degli odontoiatri italiani caduti per Covid-19. La donazione va ad aggiungersi al fondo Enpam-Banca d'Italia, gestito dall'ente previdenziale dei camici bianchi e finanziato principalmente dalla banca centrale. Scopo del fondo è quello di erogare ogni

Il libro curato da Luisa Sodano raccoglie le testimonianze di 40 medici, scritte durante la fase più critiche del contagio da Covid - 19

anno di borse di studio ai figli superstiti, in età scolare o universitaria fino a 26 anni, di camici bianchi che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19.

“L’evento di oggi – ha sottolineato il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti – parte dal ricordo, dal rispetto e dal riconoscimento del sacrificio di tanti nostri colleghi morti a causa del Covid nell’esercizio del proprio dovere professionale, ma guarda al futuro, al di là di qualsiasi retorica: investiamo su chi studia, chi dedica la propria vita alla conoscenza e alla competenza per metterla al servizio della comunità”.

Le domande per le borse di studio – previste per chi frequenta scuole elementari, medie, superiori e università – possono essere trasmesse attraverso il sito dell’Enpam.

Alla cerimonia erano presenti alcuni dei medici autori delle storie pubblicate in “Emozioni virali”, edito da Il Pensiero Scientifico Editore, e Frate Antonino Clemente, responsabile dell’Associazione Opere Antoniane Onlus, che ha fatto da tramite per la donazione al Fondo.

L’evento si è svolto al Museo Ninfeo, il cui auditorium, di proprietà dell’Enpam, è dedicato a tutti i medici e odontoiatri caduti a causa della pandemia, ed è stato organizzato alla vigilia della “Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid-19”, che si è celebrata il 18 marzo scorso. A due anni esatti da quando cioè, tutti gli italiani assistettero attoniti alla diffusione delle foto e delle immagini dei camion militari, che proprio a Bergamo portavano via le tante, troppe salme dei deceduti per la pandemia. ■

Borse di studio per sostenere gli orfani dalle medie alla laurea



Anche quest’anno l’Enpam conferma il proprio sostegno agli studenti orfani di medici e odontoiatri, con 290 borse di studio, per accompagnarli dalla scuola media all’università. Lo stanziamento stabilito dal bando 2022, già pubblicato, si attesta sui 970mila euro per i sostegni economici, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito.

FINO A 4.650 EURO L’ANNO

Il bando riserva 40 borse da 830 euro a chi ha frequentato con profitto la scuola media nell’anno scolastico 2021/2022, mentre 65 sussidi di 1.550 euro sono dedicati agli studenti che hanno appena frequentato un anno delle superiori. Per 25 ragazzi diplomati lo scorso anno con un titolo utile per l’iscrizione all’università è invece prevista una borsa di 2.070 euro, che diventa di 3.105 euro per chi è uscito con il massimo dei voti.

Lo stesso meccanismo di premialità è previsto per gli universitari: in 120 avranno un sussidio da 3.100 euro, che sarà aumentato fino a 4.650 euro per chi nell’anno

accademico 2021/2022 si è laureato con 110 e lode.

Le domande per le borse di studio possono essere trasmesse all’Enpam fino al 4 ottobre, esclusivamente con la procedura online tramite l’area riservata dal sito web della Fondazione.

Il bando prevede requisiti di reddito, che sono più favorevoli all’aumentare del numero di componenti del nucleo familiare del richiedente e nel caso siano presenti familiari con invalidità.

L’ENPAM PAGA LA RETTA ONAOSI

Come ogni anno, la Fondazione stanzia anche 40 borse di studio per il pagamento delle rette Onaosi, per frequentare il convitto di Perugia, per gli studenti delle scuole medie e superiori, e i collegi e centri formativi universitari di Perugia, Padova, Bologna, Torino, Pavia, Napoli e Messina.

La domanda può essere inoltrata fino al 31 agosto, inviando il modulo presente sul sito dell’Enpam, sia alla Fondazione, tramite posta elettronica certificata, sia alla sede Onaosi di Perugia, per posta. ■



IL MUTUO ENPAM CONVENIENTE

Il costo del denaro è aumentato. Nonostante questo, grazie ai mutui Enpam, gli under 40 possono chiedere fino a 300mila euro pagando il 2,45% di interessi

di Redazione

La Banca centrale europea ha aumentato i tassi di interesse e acquistare casa diventa più costoso. Ma per i giovani medici e dentisti resta possibile accedere a un mutuo a condizioni vantaggiose. In questo momento, con il bando Enpam dedicato ai camici bianchi under 40, è possibile chiedere fino a 300mila euro di finanziamento al tasso fisso del 2,45 per cento, per l'acquisto della prima casa o dello studio professionale. Una possibilità che la Fondazione dà ai giovani iscritti che altrimenti, per reddito o per mancanza di garanzie, non hanno i requisiti per accedere a un mutuo da parte di una banca.

RATE A CONFRONTO

Oltre a criteri di accesso pensati per venire incontro alle esigenze dei giovani medici e dentisti, il mutuo garantito da Enpam risulta più conveniente rispetto a comuni offerte commerciali.

Prendiamo ad esempio un medico 30enne, con partita Iva, che aderisce al regime fiscale agevolato, con un reddito netto mensile di 2.400 euro e che vuole acquistare una casa a Roma del valore di 375mila euro. Il medico in questione potrebbe accedere con Enpam a un finanziamento fino a 300mila euro per 30 anni. In questo caso, ad ora, la rata mensile è di 1.178 euro.

Facendo un confronto su uno dei siti internet specializzati (in questo caso mutuonline.it) si può vedere che per lo stesso mutuo le attuali offerte degli istituti bancari vanno da 1.274 a 1.360 euro mensili. C'è da aggiungere che l'Enpam, a differenza delle banche, non fa pagare i costi di istruttoria, che

invece peserebbero per molte centinaia di euro sulla spesa totale a carico di chi si accinge ad acquistare casa o lo studio professionale.

**Un mutuo Enpam da 300mila euro a tasso fisso comporta una rata di 1.178 euro.
E senza costi di istruttoria**

ORA TASSO FISSO AL 2,45%

Nello specifico, il tasso di interesse fisso applicato sui mutui finanziati dall'Enpam è pari al tasso di riferimento della Banca centrale europea vigente alla data di stipula del mutuo, maggiorato di 1,95 punti percentuali. Ad ora, il tasso di riferimento della Bce è stato appena aumentato allo 0,50 per cento, quindi chi in questo momento stipula un mutuo con Enpam avrà un tasso del 2,45 per cento.

FINO AL 9 SETTEMBRE

Il bando Enpam per i mutui è aperto fino a 9 settembre e la richiesta deve essere presentata esclusivamente attraverso l'area riservata del sito della Fondazione.

Come anticipato, possono partecipare i medici e gli odontoiatri con età non superiore a 40 anni e per l'accesso al bando sono previsti criteri minimi di reddito.

Tramite il bando si può richiedere un mutuo finanziato dall'Enpam per l'acquisto della prima casa o di uno studio professionale, per l'esecuzione di lavori di manutenzione dell'abitazione di proprietà o dell'immobile utilizzato per l'attività lavorativa, oppure la sostituzione di un mutuo ipotecario esistente contratto in precedenza.

Inoltre, per l'acquisto di uno studio professionale la domanda può essere presentata anche da camici bianchi riuniti in associazione o in società di professionisti.■

Simulazione di mutui offerti dalle principali banche fatta su un comparatore online

Confronta e scegli il tuo mutuo casa

La tua ricerca

BANCA 1

Rata mensile
€ 1.274,54

Finalità del mutuo: Acquisto Prima Casa
Tipo di tasso: Fisso
Valore dell'immobile: 375.000
Importo del mutuo (€): 300.000
Durata del mutuo: 30 anni

BANCA 2

Tasso Fisso: 3,10% (Tasso finito)
Spese iniziali: Istruttoria: € 1.500,00 Perizia TAEG: 3,24% (Indice Sintetico di Costo)

Scheda prodotto

SALE L'INFLAZIONE, ARRIVA IL BONUS ANTI-AUMENTI

L'Enpam ha versato i 200 euro del sussidio statale a 16mila iscritti. In ritardo il decreto attuativo che regola l'erogazione a chi svolge attività libero professionale. Specializzandi per ora a bocca asciutta

di Antioco Fois

I bonus da 200 euro è arrivato per i pensionati e arriverà per i liberi professionisti. Sono infatti 16mila i pensionati Enpam che già con l'assegno di luglio hanno ricevuto dalla Fondazione il sussidio economico anti-inflazione stabilito dal governo nel decreto Aiuti.

I liberi professionisti, invece, dovranno attendere un decreto at-

tutivo, che dovrà stabilire i criteri e le modalità di assegnazione del

**La misura
contro il carovita
è stata decisa dal governo
con il decreto Aiuti**

sussidio una tantum che, è bene precisarlo, non rientra nello spettro reddituale. Quindi si tratta di

200 euro "puliti", che non sono tassabili e non concorrono a formare il reddito.

PENSIONATI: GIÀ A LUGLIO

Come accennato, per la maggior parte dei pensionati aventi diritto, l'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri ha erogato il bonus da 200 euro già con l'assegno di luglio.



FOTO: ©GETTY IMAGES/ PHOTOSCHMIDT

Per l'esattezza si tratta di 15.975 posizioni, che lo scorso anno hanno avuto un reddito non superiore a 35mila euro. Di questi, 9.165 sono medici o dentisti e i restanti 6.810 sono familiari di camici bianchi scomparsi, che percepiscono una pensione indiretta o di reversibilità.

L'aiuto una tantum non è tassabile e non concorre alla formazione del reddito

Si tratta comunque di una platea parziale, destinata a qualche "aggiustamento". A questo punto, infatti, chi pensa di avere i requisiti per ricevere il bonus ma non l'ha trovato nella busta di luglio si starà interrogando sul perché. Niente panico, dato che il numero dei beneficiari è destinato a cambiare quando gli uffici Enpam avranno a disposizione tutti i dati per stabilire la platea complessiva degli aventi diritto. Un esempio sono i dati sui redditi libero professionali 2021, che vengono comunicati all'Enpam attraverso il Modello D online.

ATTESA PER I PROFESSIONISTI

I liberi professionisti attivi, come accennato, devono invece attendere per ricevere il bonus varato per contrastare l'aumento dei prezzi.

Per l'assegnazione dei 500 milioni di euro stanziati dal governo, infatti, medici e odontoiatri che svolgono libera professione devono aspettare che l'atteso decreto ministeriale di attuazione – che doveva essere emanato entro il 17 giugno – stabilisca criteri e modalità di concessione, come ad esempio la soglia di reddito sotto la quale si avrà diritto al bonus.

SPECIALIZZANDI ESCLUSI

Ancora nebbia fitta per gli specializzandi, che per adesso risultano esclusi dal bonus anti-inflazione, nonostante un'azione parlamentare avviata in favore dei camici bianchi che frequentano una scuola di specializzazione. Questo ovviamente salvo eventuali decisioni del governo o disposizioni inserite nel decreto di attuazione, che ad oggi non è stato ancora emanato. ■

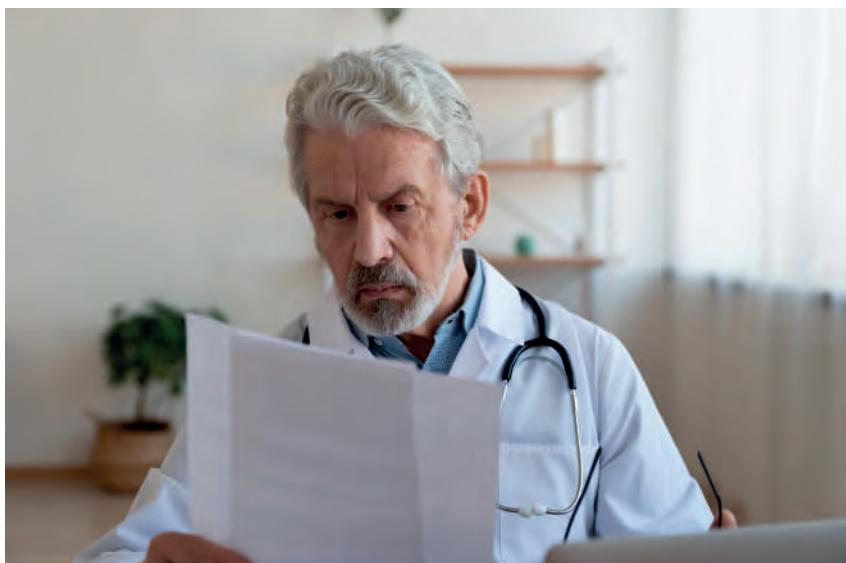


FOTO: ©GETTY IMAGES/FOZKES

Ecco come capire se hai ricevuto il sussidio

a gran parte dei pensionati Enpam aventi diritto ha ricevuto l'indennità anti-inflazione stabilita dal governo con il decreto Aiuti.

Per sapere se sei tra i 16mila pensionati Enpam che hanno ricevuto il bonus da 200 euro devi controllare il cedolino di luglio. Se c'è la voce "Indennità una tantum ex art. 32 D.L. 50/2022" e la relativa competenza di 200 euro significa che il sostegno economico ti è stato accreditato.

Se sei un pensionato Enpam e pensi di avere i requisiti per ricevere il bonus, ma non l'hai trovato nel cedolino di luglio, devi sapere che la platea complessiva dei beneficiari è ancora parziale e il numero dei beneficiari è destinato a cambiare. E cioè quando gli uffici Enpam avranno disponibili tutti i dati per stabilire la platea complessiva degli aventi diritto.

Un esempio sono i dati sui redditi libero professionali 2021, che medici e odontoiatri comunicano all'Enpam attraverso il Modello D online.

I liberi professionisti, invece, per avere accesso al bonus devono attendere la pubblicazione del decreto attuativo che deve stabilire i criteri e le modalità di assegnazione del sussidio una tantum. ■



pagoPA

PAGOPA manda in pensione i bollettini Mav

Con i nuovi bollettini imposti dallo Stato si pagheranno commissioni
Il metodo più economico resta l'addebito diretto sul conto bancario
proposto da Enpam che consente anche di pagare a rate

di Antico Fois



Anche per la Quota B arriva PagoPA. Il sistema di pagamento digitale, che anche Enpam ha dovuto adottare, è già attivo per la Quota A e va a sostituire progressivamente i bollettini Mav per tutti i versamenti all'ente di previdenza dei medici e dei dentisti.

Anche per il versamento dei contributi maturati con l'attività libero-professionale di Quota B (a partire dal 31 ottobre) i metodi di pagamento sono tre: il bollettino PagoPA, ma in questo caso bisogna pagare tutto in un'unica soluzione, oppure una via più economica e comoda è l'addebito diretto bancario se hai scelto di versare in una, due o cinque rate. La terza possibilità è il pagamento con la carta Fondazione Enpam, che dà la possibilità di rateizzare fino a 30 mesi.

**La prossima scadenza
è la Quota B
sui redditi libero-professionali
Si paga dal 31 ottobre**

IL MAV NON C'È PIÙ

Per i versamenti della Quota A e Quota B non si possono quindi più utilizzare i Mav, perché l'Enpam ha dovuto sostituirli con i bollettini PagoPA in seguito a una sentenza del Consiglio di Stato.

COME SI VERSA CON PAGOPA

Medici e dentisti trovano i bollettini PagoPA direttamente nella sezione 'Avvisi pagamento' dell'area riservata del sito web dell'Enpam.

Chi non è ancora iscritto all'area riservata riceverà i bollettini per posta.

I bollettini PagoPA possono essere paganti in vari modi: in banca, in posta o attraverso il circuito Sisal.

**Chi sceglie di versare
con PagoPA deve farlo
in un'unica soluzione**

LA DOMICILIAZIONE CONVIENE

L'Enpam, in ogni modo, mette a disposizione il servizio di domiciliazione bancaria, che si può utilizzare in alternativa a PagoPA, per chi vuole semplificare il pagamento e risparmiare sui costi di riscossione. In questo modo si pagano 48 centesimi per ogni rata, ricevendo l'addebito direttamente sul conto l'ultimo giorno utile della scadenza, senza il rischio di incorrere in

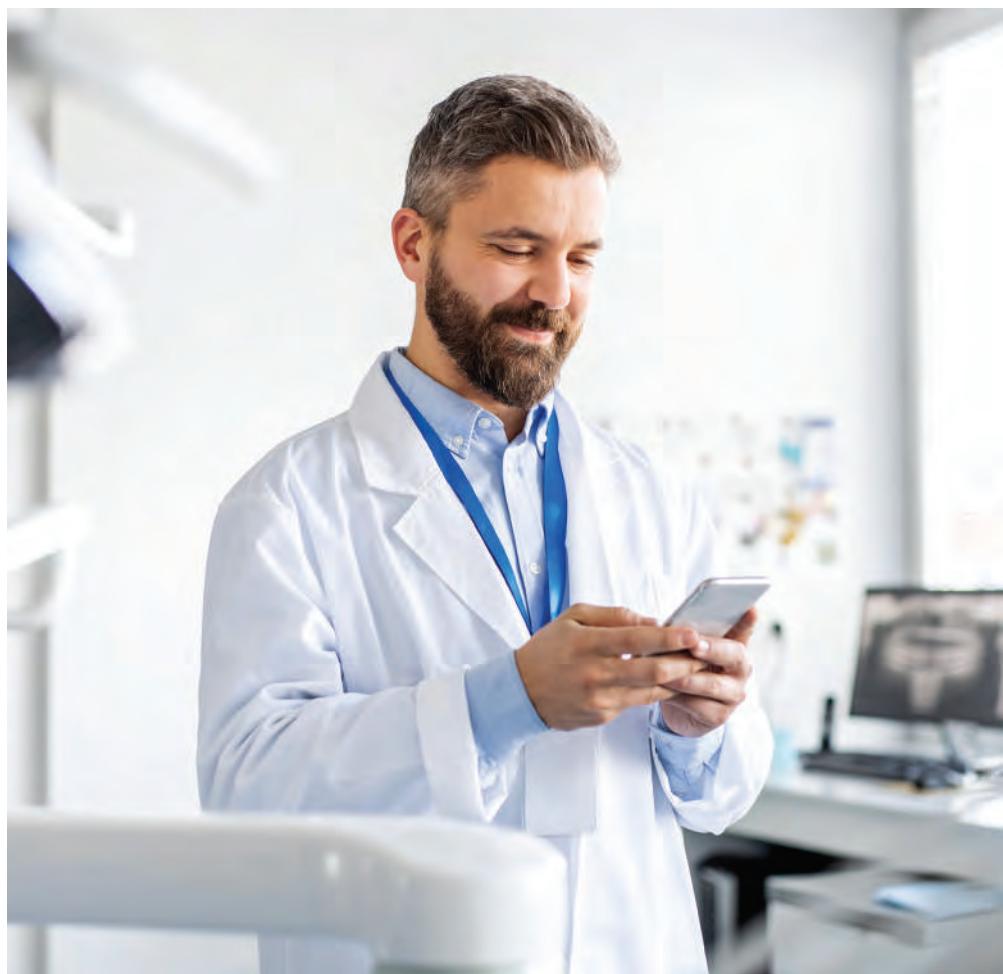
sanzioni per avere dimenticato di fare il versamento.

ANCHE CON CARTA ENPAM

La terza possibilità per il pagamento è rappresentata dalla carta di credito Enpam emessa da Banca Popolare di Sondrio in convenzione con la Fondazione. Oltre alla possibilità di rateizzare fino a 30 mesi, con questa modalità è possibile portare subito in deduzione l'importo dei contributi dalle tasse.

DUPPLICATO DEI BOLLETTINI

È possibile chiedere un duplicato dei bollettini PagoPA alla Banca Popolare di Sondrio, chiamando il numero verde 800248464.■



LIBERI PROFESSIONISTI

online la domanda di pensione

Un ultimo tassello che completa il quadro dei servizi digitali a disposizione degli iscritti



Per medici e odontoiatri che svolgono attività libero professionale le pratiche previdenziali Enpam si fanno tutte online. Ora anche la domanda di pensione per la Quota B si può compilare e inoltrare stando seduti comodamente a casa. La possibilità riguarda tutti i medici e gli odontoiatri, che possono presentare la domanda di pensione di vecchiaia e anticipata dalla propria area riservata del sito della Fondazione.

Un ultimo tassello che va a completare il quadro dei servizi digitali a disposizione degli iscritti Enpam che svolgono attività libero professionale. Da adesso, infatti, possono gestire online tutte le pratiche che riguardano gli aspetti previdenziali: dalla dichiarazione dei redditi con il modello D alla domanda di pensione. Il servizio per la domanda di pen-

sione per la Quota B si aggiunge a quelli già attivi per la Quota A e per la gestione della Medicina

Si può compilare e inoltrare restando seduti comodamente a casa

generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale).

Inoltre, il servizio è attivo anche per gli iscritti alla gestione Specialisti ambulatoriali e per quelli iscritti alla gestione degli Specialisti esterni.

ONLINE A PROVA DI ERRORE

Il servizio per fare online la domanda di pensione è uno degli ultimi varati in casa Enpam e rappresenta un passo fondamentale nel processo di digitalizzazione delle pratiche dell'Ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri.

Una strada che favorisce gli iscritti, sia per la maggiore comodità di inoltrare la pratica con un clic, sia per il vantaggio di limitare il più possibile le probabilità di commettere errori di compilazione. Si riducono così anche eventuali inconvenienti e ritardi dovuti a un'errata formulazione delle domande.

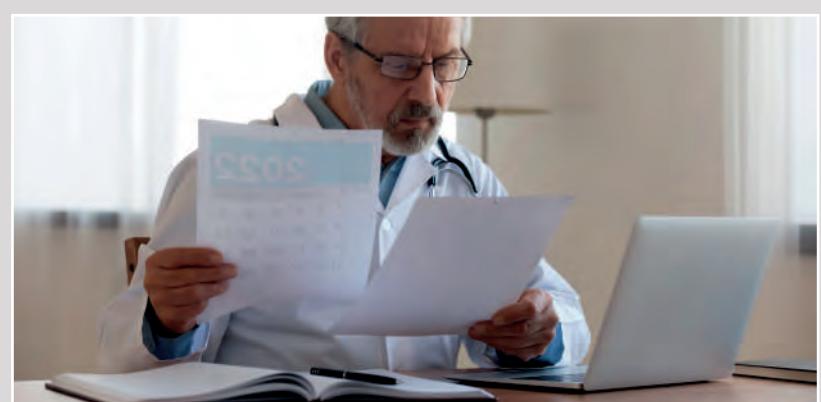
Il campo viene quindi sgomberato dai classici errori di compilazione dei moduli cartacei, come ad esempio la possibilità di barrare più caselle che esprimono scelte incompatibili tra loro. Un errore, quest'ultimo, in cui è possibile incappare nella compilazione di moduli cartacei, ma che non è invece possibile fare con la versione digitale della procedura.

Il campo viene sgomberato dai classici errori di compilazione

ORDINI SEMPRE CENTRALI

Anche nella presentazione delle domande di pensione resta fermo il ruolo essenziale sul territorio degli Ordini provinciali dei Medici e degli Odontoiatri.

Pertanto, domande e istanze possono comunque continuare ad essere presentate dagli iscritti anche tramite il competente Ordine ■



Mmg la pensione si chiede due mesi prima

Gli iscritti alla gestione della Medicina generale possono fare domanda online di pensione nel momento in cui presentano le dimissioni e non devono più attendere di aver concluso il loro rapporto di lavoro. È la nuova opzione disponibile nell'Area riservata per il servizio di presentazione della domanda di pensione di vecchiaia o anticipata della gestione della Medicina generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale). La stessa opzione vale per gli iscritti alla gestione degli Specialisti ambulatoriali (inclusi i medici addetti alla medicina dei servizi) e per i soli specialisti ad personam.

MENO TEMPO E PIÙ CERTEZZE

Fino ad oggi i medici di Medicina generale che volevano presentare domanda di pensione dovevano prima avere cessato l'attività in convenzione.

Per porre termine al rapporto con la Azienda sanitaria, era necessario presentare le proprie dimissio-

ni con un preavviso di 60 giorni. Trascorsi due mesi, era quindi possibile rivolgersi all'Enpam per la presentazione della domanda di pensione.

La data di cessazione faceva fede anche per l'avvio dei calcoli ai fini della determinazione dell'importo di pensione spettante.

Oggi, grazie alla nuova procedura online – che come detto permette di presentare la domanda già al momento della presentazione delle dimissioni – i tempi si abbreviano.

Inoltre, la nuova procedura consente di accorciare quel periodo in cui l'iscritto si ritrovava in un limbo in cui non riceveva più lo stipendio dall'Asl e non ancora la pensione dall'Enpam (che sarebbe comunque arrivata con gli arretrati, ma successivamente).

Non si presenteranno più nemmeno i casi estremi – capitati in passato – di medici venuti a mancare durante i 60 giorni di preavviso, ma prima di poter fare domanda per la pensione e per l'eventuale anticipazione in capitale. ■



ASSEMBLEA NAZIONALE

30 aprile 2022

ENPAM

PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

BILANCIO 2021: AVANZO DI 1,14 MILIARDI

Un risultato quasi triplo rispetto alle previsioni. Il patrimonio supera i 25 miliardi di euro

L'Assemblea nazionale ha approvato - lo scorso 30 aprile - il bilancio consuntivo per il 2021, che ha fatto registrare un avanzo di esercizio di circa 1,14 miliardi di euro. Un risultato quasi triplo rispetto ai dati del bilancio di previsione e che supera di circa 170 milioni quello approvato nel preconsuntivo. Positivi anche i valori del patrimonio netto che registra un soddisfacente incremento del 4,3 per cento arrivando a superare, seppur di poco, i 25 miliardi di euro in valore assoluto, con un saldo della gestione patrimoniale che fa segnare anch'esso un avanzo di poco più di 485 milioni di euro.

“Dati estremamente positivi, nonostante anche il 2021, così come accaduto per il 2020, non sia stato un anno facilissimo” ha commentato con soddisfazione Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam.

PATRIMONIO

Al 31 dicembre il patrimonio dell'Enpam si componeva per il 77,29 per cento, pari a poco meno di 19 miliardi di euro, di attività finanziarie.

Il restante 22,71 per cento era costituito invece da attività immobiliari per un valore assoluto di circa 5,5 miliardi di euro.

Da notare che, come previsto dalle regole di rendicontazione, nel computo complessivo sono incluse le minusvalenze, mentre sono escluse le plusvalenze. Se queste ultime venissero considerate, il patrimonio complessivo, a valori di mercato, sfiorerebbe i 27 miliardi di euro.

Basi economiche solide dunque, che permetteranno di affrontare i previsti stress che interesseranno la futura gestione previdenziale.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Nel 2021 l'Enpam ha incassato contributi per circa 3,2 miliardi di euro, erogando allo stesso tempo prestazioni per circa 2,5 miliardi di euro.

Il tutto per un saldo della gestione previdenziale che fa segnare un positivo per poco più di 720 milioni di euro.

Un valore in calo rispetto al 2020 e sul quale ha influito in maniera determinante l'aumento delle prestazioni, cresciute di circa 138 milioni di euro.

“Siamo in gobba previdenziale, ampiamente prevista – dice Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam -. Di certo non potevamo prevedere gli effetti diretti e indiretti della pandemia. A questo proposito, c'è da ricordare e sottolineare, lo stato di ansia e preoccupazione che ha portato molti colleghi ad anti-

2022 cresce ancora la spesa per le pensioni

Lo scorso novembre l'Assemblea nazionale enpam aveva approvato, a larga maggioranza e con due astenuti, il bilancio di previsione per l'anno in corso. Al termine del 2022 la Fondazione prevede un avanzo economico complessivo pari a più di 315 milioni di euro, potendo contare su un avanzo della gestione previdenziale pari a circa 159 milioni di euro e un avanzo della gestione patrimoniale stimabile in più di 275 milioni di euro. Si tratta come sempre di previsioni elaborate nel rispetto del principio della prudenza, tenendo conto che la gestione reale, come dimostrano d'altronde i dati del 2021, può poi determinare ulteriori miglioramenti di tale risultato di cui si avrà riscontro al momento del bilancio preconsuntivo e consuntivo.

"Per costruire l'identità futura

della Fondazione – aveva detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti – dobbiamo partire dai numeri e dai fatti. Il bilancio approvato oggi è uno dei nostri quattro assi, insieme al consuntivo, a quello tecnico e al bilancio sociale, espressione dei nostri atti con cui ci presentiamo agli iscritti e ai decisorî".

GESTIONE PREVIDENZIALE

Anche quest'anno si stanno facendo sentire gli effetti della cosiddetta "gobba previdenziale", con un numero sempre crescente di camici bianchi, in particolare nell'ambito della medicina generale, che hanno maturato i requisiti per la pensione. "Si tratta di un fenomeno ampiamente monitorato e preventivato dai nostri attuari – ha sottolineato Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam -. Ci siamo preparati per tempo per affronta-

*L'Assemblea Nazionale Enpam
del 30 aprile 2022*

cipare il proprio pensionamento. È un'onda, quella della gobba previdenziale, che porterà acqua alta che avevamo previsto, ma dopo ritroveremo la calma".

A questo proposito si rileva che nel periodo che va dal 2016 al 2021 le nuove pensioni ordinarie dei camici bianchi sono aumentate complessivamente del 135 per cento, e che, per quanto riguarda il solo settore della Medicina generale, nello stesso periodo si è assistito a un vero e proprio boom di richieste, cresciute del 241 per cento, con il numero di nuovi pensionati ordinari che è più che triplicato.

Nonostante ciò, c'è da sottolineare il fatto che il conto economico della gestione della stessa Medicina generale ha fatto segnare comunque un saldo positivo di più di 317 milioni di euro, dimostrando di godere ancora di ottima salute.



re una curva di spesa pensionistica che arriverà al culmine nel giro di qualche anno, per poi tornare a un'inversione di tendenza". Per quest'anno, è prevista una spesa per pensioni stimata in circa 2,7 miliardi di euro, cioè il 15,69% in più rispetto ai dati del bilancio preconsuntivo del 2021. A fronte di tutto ciò però, si stimano entrate contributive per circa 3,1 miliardi di euro. Un dato in aumento dell'1,36% rispetto al bilancio preconsuntivo 2021. Un incremento determinato per un verso dall'innalzamento di un punto percentuale delle aliquote che hanno riguardato la medicina generale e la specialistica ambulatoriale, e dall'altro perché si era stimato che la situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid-19 avrebbe inciso in maniera più rilevante di quello che poi è stato, sui redditi dei liberi professionisti, e di conseguenza sulle entrate contributive.

GESTIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne invece la gestione patrimoniale, prendendo in considerazione i singoli comparti, si può rilevare che per il settore legato agli immobili e ai beni reali si stima un attivo di circa 68 milioni di euro, a cui si dovrebbero andare a sommare i 207 milioni derivanti dalle attività finanziarie. Questi risultati rappresentano dei valori di partenza prudenziali, che non comprendono le riprese di valore e le eventuali svalutazioni che si concretizzeranno durante l'esercizio e che a oggi non sono prevedibili. ■

GESTIONE IMMOBILIARE

Nei primi mesi del 2021 si è concluso il processo di dismissione degli immobili residenziali di Roma, che ha prodotto plusvalenze per circa 12,4 milioni di euro. Un risultato che sommato a quello registrato negli anni precedenti per la stessa attività di vendita, ha fatto salire complessivamente a circa 277 milioni di euro le plusvalenze maturate a partire dal secondo semestre del 2014 alla fine del 2021. Nonostante ciò, il saldo della gestione immobiliare ha fatto segnare un negativo di circa 125 milioni di euro. E questo soprattutto per l'impossibilità tecnica di conteggiare nel bilancio 2021 le sostanziose plusvalenze derivanti dall'operazione Project Dream. Gli ultimi atti di quella che è stata una delle più importanti operazioni immobiliari del nostro Paese negli ultimi 10 anni e che ha portato alla vendita di cespiti per un valore di circa 842 milioni di euro, si sono perfezionati infatti nei primi mesi del 2022 e dunque i significativi benefici finanziari di questa vendita si faranno sentire solo nel bilancio dell'anno prossimo.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ha fatto registrare un saldo positivo di poco più di 610 milioni di euro. Un risultato quanto mai significativo che si deve soprattutto all'aumento dei ricavi complessivi – e in particolare a quelli relativi alla gestione dei cambi – alle riprese di valore e alla diminuzione delle perdite di negoziazione. Una notazione particolare la meritano senza dubbio i dividendi distribuiti dalla gestione dei fondi di Private Equity e Private Debt, che

nel 2021 hanno fruttato proventi per poco meno di 25 milioni di euro. La partecipazione al capitale della Banca d'Italia, che quest'anno è salita a sfiorare il 5 per cento, nel 2021 – con una quota pari ancora al 3 per cento – ha prodotto invece un dividendo del 4,5 per cento pari a 10,2 milioni di euro.

ISCRITTI

Nel bilancio 2021 si legge che i medici e gli odontoiatri iscritti all'Enpam sono 368.902, il quattro per cento in più rispetto a dieci anni fa. I pensionati sono invece 143.210, fra cui 101.240 medici e odontoiatri e 41.970 familiari superstiti (in maggioranza vedove). Si conferma, tra l'altro, il trend secondo cui sono sempre più le donne ad abbracciare la professione medica. Un fenomeno confermato anche dai 4.505 studenti universitari iscritti all'Enpam a dicembre del 2021, tra i quali si registra una netta preponderanza femminile, con 2.468 studentesse.

Una tendenza, questo della femminilizzazione della professione medica, della quale l'Enpam tiene sempre più conto, soprattutto con gli interventi di sostegno alla genitorialità: nel 2021 sono stati ben 3,5 i milioni di euro stanziati tra bonus bebè e assegni, che si aggiungono alle indennità di maternità. Il bilancio è stato approvato all'unanimità salvo due astenuti. ■

SPECIALE ASSEMBLEA ONLINE



Il resoconto integrale dell'Assemblea nazionale dello scorso 27 novembre è pubblicato nel supplemento speciale al Giornale della previdenza n.1-2-3/2022 all'indirizzo www.enpam.it/giornale



La lezione di SABINO CASSESE

Il giurista è intervenuto sugli attacchi all'autonomia delle Casse dei professionisti. Una spinta all'indietro che minaccia (anche) l'Enpam

Dopo la privatizzazione del 1993, una deriva "pubblicistica" minaccia di erodere l'autonomia delle Casse previdenziali private, includendole sempre di più tra le rigidità e i vincoli cui sono soggetti gli enti pubblici. A rilevarlo è stato Sabino Cassese, professore emerito, già giudice costituzionale ed ex ministro del governo Ciampi, che ha tenuto una lezione in occasione all'evento "Autonomia delle Casse di previdenza al servizio delle professioni per il Paese", organizzato dall'Adepp lo scorso 14 giugno.

Ecco di seguito il suo intervento.

PREMESSA

I rapporti tra diritto pubblico e diritto privato hanno sempre registrato mutamenti con ampliamenti dell'area pubblicistica e, al contrario, allargamenti di quella privati-

stica. Quindi, i rapporti tra le due aree non sono mai stati rigidi. Ma in poche occasioni si sono registrate involuzioni normative tanto gravi e pericolose quanto quelle che riguardano le Casse professionali private.

Queste involuzioni hanno finora riguardato i rapporti tra disciplina del codice civile e disciplina amministrativa; col passare del tempo, potranno comportare anche modificazioni dell'ordine delle responsabilità, passando da quelle civilistiche a quelle contabili e penalistiche, con la conseguenza di aprire all'intervento delle procure contabile e penali. Bisogna, quindi, cercare di ristabilire il corretto equilibrio al più presto.

Questa relazione si propone di mostrare l'erroneità dell'involuzione normativa in corso, alla luce della Costituzione e della norma di privatizzazione, che risale al 1993.

In questa relazione, invece, non vengono esaminate questioni che possiamo definire laterali: quella dell'equo compenso previsto solo per professionisti iscritti agli ordini; quella degli obblighi contributivi per i professionisti iscritti a casse di previdenza di categoria, a cui l'Inps chiede la contribuzione alla gestione separata; quella della ricongiunzione dei contributi accantonati presso la gestione separata Inps nella cassa professionale nella quale si sia iscritti; quella dell'obbligo di iscrizione a gestioni separate dei soggetti iscritti in altra forma di previdenza obbligatoria (questioni sollevate sia da iniziative parlamentari, sia da decisioni giudiziarie).

DALLA COSTITUZIONE ALLA RIFORMA DEL 1993

Secondo la Costituzione, la protezione sociale, di cui fa parte la pre-

videnza, rientra tra i diritti dei cittadini, ma non è un compito affidato in via esclusiva ai poteri pubblici. Anzi, la Costituzione valorizza i corpi intermedi e le formazioni sociali e ad essi affida la funzione della protezione sociale.

Infatti, l'articolo 2 della Costituzione dispone che

la Repubblica riconosce e garantisce i diritti dell'uomo anche nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità. L'articolo 38 dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria" e aggiunge che "ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato". Dunque, la disciplina costituzionale della protezione sociale non è di tipo

statalistico e prevede che ad essa provvedano organi ed istituti non istituiti e gestiti dallo Stato, ma soltanto da esso "predisposti o integrati".

In attuazione di questa disposizione costituzionale, la legge 537/1993, articolo 1.33.4, dispon-

ne la privatizzazione degli enti pubblici di previdenza e assistenza, che non usufruiscono di finanziamenti pubblici o di altri ausili

pubblici di carattere finanziario, e la loro trasformazione in associazioni o della fondazioni, con garanzie di autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile, ferme restandone le finalità istitutive e l'obbligatoria iscrizione e contribuzione agli stessi degli appartenenti alle categorie di personale a favore dei quali essi risultano istituiti.

La norma appena citata conteneva una delega al governo per adot-

tare un decreto legislativo, che è stato approvato nel 1994 (numero 509). Questo decreto già costituisce un arretramento rispetto all'indipendenza e all'autonomia delle Casse prevista dalla legge.

Va sottolineato che la privatizzazione delle Casse, compiuta nel 1993, non è stata una delle tante privatizzazioni che hanno riguardato il settore economico pubblico. Queste sono venute in un momento successivo, alla fine dell'ultimo decennio del secolo scorso, e sono state ispirate all'idea di riportare alla ricerca del profitto e sul mercato imprese gestite da enti pubblici in modo non profitevole e spesso godendo di benefici singolari. Invece, la privatizzazione delle Casse è stata ispirata all'idea di riconoscere i corpi intermedi; non riguardava imprese ma enti sociali; si allontanava dall'idea dello Stato come esclusivo fornitore della funzione di protezione sociale, fermo rimanendo il carattere pubblico di que-



sta funzione, a cui corrispondono diritti dei privati.

L'ASSIMILAZIONE ALLA PA

Dal 1994 sono però intervenute numerose norme che hanno assimilato le associazioni e fondazioni alla pubblica amministrazione e che quindi vanno in controtendenza rispetto alla disciplina del 1993 – 94, che sottraeva gli enti al regime pubblicistico.

I nuovi vincoli sono contenuti in complessi normativi diretti ad aumentare i controlli, a prevedere interventi della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, a consentire interventi dell'Agenzia per l'Italia digitale, ad applicare il codice dei contratti pubblici, ad inserire le Casse nell'elenco Istat collegato al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali della Comunità, ad applicare agli enti la "spending review" per la riduzione della spesa pubblica, a sottoporre le Casse a controlli dell'Autorità nazionale anticorruzione e alla disciplina del pubblico impiego. A questa normativa potrebbe aggiungersi ora quella relativa agli investimenti delle Casse privatizzate. Questa normativa comporta controlli del Ministero del lavoro, del Ministero dell'economia delle finanze, della Commissione bicamerale, della Covip, della Ragioneria generale dello Stato, della Corte dei conti, dell'Anac, dell'Agid, ed è in contraddizione sia con la disciplina privatistica alla quale si sono volute sottoporre le Casse nel 1993 – 94, sia con il criterio che la ispirava, quello dell'assenza di contributo o garanzia statale. I punti principali di incidenza dell'impostazione pubblicistica sono tre: l'appartenenza delle

Casse alla pubblica amministrazione, la loro definizione come organismi di diritto pubblico, le decisioni di investimento. A questi tre punti sono dedicati i paragrafi che seguono.

L'APPARTENENZA DELLE CASSE ALLA PA

Numerose norme, dal 2009 al 2016, hanno attratto le Casse nell'area della pubblica amministrazione. Queste norme hanno finalità di contenimento della spesa pubblica.

Ma le Casse non possono essere sottoposte alla stessa disciplina della pubblica amministrazione perché non sono rilevanti per la determinazione dei saldi di finanza pubblica. Non concorrono alla formazione del patrimonio pubblico perché le loro risorse sono costituite con contributi di privati professionisti e sono destinate ad uno scopo specifico.

Su di esso e sulla sua gestione non possono applicarsi norme relative al contenimento della spesa pubblica, sia perché gli enti sono privati, sia perché le risorse gestite non provengono dal tesoro dello Stato, il quale ultimo ha solo provveduto a stabilire un obbligo di contribuzione, nello stesso tempo però escludendo che possano essere finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, sia, infine, perché il patrimonio delle Casse privatizzate è vincolato quanto alla sua destinazione.

Cassese: «Gli enti di previdenza privati dicono no al tentativo di assimilazione normativa alla Pa» (video.corriere.it)

CASSE COME ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO?

L'Autorità nazionale anticorruzione, da ultimo con il parere del 27. 4. 22, ha concluso che le Casse non sono escluse dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, oggi contenuto nel DLGS 50/2016 perché i contratti che esse pongono in essere non sono riconducibili al mero affidamento di servizi finanziari.

Ma l'applicazione delle procedure di evidenza pubblica, e quindi il ricorso alle gare, è disposto dal codice dei contratti pubblici per gli enti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico. Le Casse sono enti privati e per esse non ricorrono tutti e tre i requisiti di legge. Non sono enti pubblici perché definiti dalla legge fondazioni o associazioni. Non sono

Le Casse non possono essere sottoposte alla stessa disciplina della pubblica amministrazione

organismi di diritto pubblico perché per la loro esistenza debbono ricorrere tre requisiti, fissati dal diritto europeo e ripetuti nell'articolo 3 del DLGS 50/2016: a) essere istituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale avente carattere non industriale commerciale; b) essere dotato di personalità giuridica; c) essere finanziato in modo maggioritario dallo Stato, da enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure essere controllato da uno di questi ultimi, oppure avere un organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Ora, nelle Casse non ricorre questo terzo requisito perché non c'è e non ci può essere un finanziamento pubblico; perché negli organi di amministrazione non vi sono membri designati per metà dallo Stato, da enti pubblici o da altri organismi di diritto pubblico e la gestione non è soggetta al controllo pubblico. Il controllo a cui fa riferimento la norma non è il controllo esterno, ma il controllo interno, tramite la partecipazione (se così non fosse, anche le banche e le assicurazioni, che sono sottoposte a controlli esterni di organismi pubblici, dovrebbero essere soggette alla disciplina del codice dei contratti pubblici e quindi stipulare contratti soltanto sulla base di gare).

IL CONTROLLO PUBBLICO DEGLI INVESTIMENTI

L'adozione del decreto legge 98/2011, articolo 14.3, ha indotto a ritenere che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la Covip, possa dettare disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie anche delle Casse professionali privatizzate nel 1993.

Vi sono alcuni motivi per dubitare che si possa legittimamente arrivare a questa conclusione.

In primo luogo, l'articolo in questione è intitolato "soppressione, incorporazione e riordino di enti ed organismi pubblici". Le casse non sono né enti, né organismi pubblici.

In secondo luogo, le disposizioni in materia di investimenti debbo-

no, in base al terzo comma della stessa norma, tener conto di quanto previsto dall'articolo 2.2 del decreto legislativo 509/1994. Ora, questo articolo detta un criterio diverso ed autonomo, stabilendo la necessità che le casse assicurino l'equilibrio di bilancio sulla base di bilanci tecnici almeno triennali ed è questo che le Casse debbono rispettare.

In terzo luogo, i riferimenti contenuti nel terzo comma hanno ad oggetto gli "enti previdenziali", mentre le disposizioni che sottopongono le Casse al controllo della Commissione di vigilanza sui fondi pensioni – Covip, nel primo comma, fanno espresso riferimento agli "enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 509/1994".

A questi argomenti di carattere giuridico, da cui si evince che la legge non consente di dettare criteri di investimento relativamente alle Casse (stabilendo, ad esempio, limiti agli investimenti immobiliari, la disciplina delle remunerazioni, le regole sul conflitto degli interessi e il ricorso agli strumenti derivati), si aggiungono quelli di carattere sostanziale. C'è, infatti, un contrasto tra la determinazione di questi criteri e l'autonomia gestionale delle Casse. La loro gestione diventerebbe difficoltosa e costosa per il suo carattere di uniformità (in quanto riguarda Casse di dimensioni diverse) e per la sua rigidità. L'equilibrio contributi – prestazioni deve essere stabilito per ogni Cassa in relazione a dimensioni, numero di iscritti e rotazione di contribuenti e aventi diritto alle prestazioni. Si aggiunga che con normative di questo tipo, dettate dal regime del sospetto, le società di gestione del risparmio non sarebbero inclini a collaborare



e che le fondazioni di origine bancaria, che hanno problematiche simili, hanno potuto autoregolamentare i propri investimenti, senza essere sottoposte a regole statali uniformi e rigide.

Si stanno mettendo in dubbio i benefici di una lungimirante riforma

GLI ARGOMENTI DEL VINCOLO E DELLA GARANZIA IMPLICITA

A sostegno della ripubblicizzazione delle Casse che erano state privatizzate nel 1993 – 94, vengono adoperati due argomenti, che vanno qui considerati.

Il primo argomento è quello che si trae dalla stessa legge delegante del 1993, la quale dispone che restano ferme le finalità istitutive e l'obbligatoria iscrizione e contribuzione agli enti degli appartenenti alle categorie di personale a favore dei quali essi risultano istituiti.

Ma trarre dalla obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione la conseguenza che il soggetto debba essere assimilato alla pubblica amministrazione non è solo contrario all'espressa disposizione della norma che prevede il carattere privato degli enti, ma anche alla logica. Infatti, per fare soltanto due altri esempi di obblighi, un vincolo urbanistico gravante su un edificio collocato in una zona urbana impone obblighi che vanno rispettati, ma non fa diventare l'edificio pubblico; né gli obblighi che gravano sui notai, per la funzione pubblica che essi svolgono, li fa diventare funzionari pubblici. Questo vale a maggior ragione per le Casse, perché il vincolo non è disposto nell'interesse pubblico,

ma nell'interesse dei privati che beneficeranno delle prestazioni derivanti dalle contribuzioni obbligatorie; e perché lo debbono far rispettare gli stessi amministratori delle Casse, che rappresentano la categoria assistita.

L'altro argomento è quello che viene definito della "garanzia implicita" del Tesoro in caso di insolvenza delle Casse. Questo argomento chiaramente dimostra troppo, perché dovrebbe valere anche per le banche e per le assicurazioni, e quindi ne discenderebbe che anche le banche e le assicurazioni possono essere assimilate alle pubbliche amministrazioni. Per escludere conclusioni di questo tipo, il diritto europeo ha stabilito i ben noti criteri di "bail in".

CONCLUSIONI

Un noto studioso francese, Thomas Perroud, ha scritto di recente un articolo intitolato "Le droit privé est-il l'avenir de l'action public?", illustrando il progressivo svuotamento dello Stato e del diritto pubblico, perché il diritto privato governa sempre di più l'azione pubblica, e occorre quindi ripensare il diritto privato come un diritto comune all'azione pubblica. C'è una penetrazione del diritto privato molto profonda nell'ambito del diritto pubblico. Di una tendenza di questo tipo si era reso conto il legislatore nel 1993 – 1994, compiendo la riforma delle Casse. In un quarto di secolo si stanno lentamente mettendo in dubbio i benefici di quella lungimirante riforma. ■





Più protetti contro **GLI INFORTUNI**

Insieme alle misure garantite dall'Enpam,
per chi vuole rafforzare le proprie tutele
oggi c'è una strada in più

di **Antioco Fois**

L'Enpam tutela già i suoi iscritti per un'ampia casistica di eventi imprevisti, che vanno dagli infortuni alla malattia, fino all'inabilità permanente. Oltre alle tutele garantite dalla Fondazione, per medici e dentisti che vogliono rafforzare la

Oltre al risarcimento in caso di eventi in campo professionale ed extra, la polizza può prevedere anche una diaria e il rimborso delle spese mediche

propria protezione, oggi c'è una strada in più. L'opzione è la polizza Emapi per gli infortuni, che a fronte di una spesa contenuta prevede un risarcimento in caso di eventi in campo professionale ed extra professionale.

UNA DIFESA IN PIÙ

Una soluzione in più, sempre più attuale alla luce del periodo in corso, è la polizza infortuni proposta da Emapi (l'Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) tramite il partner assicurativo Reale Mutua, che ha costi a partire da 109 euro l'anno.

Tra le garanzie previste, a seconda della formula scelta, ci sono una diaria in caso di infortuni che richiedano un periodo di convalescenza, un risarcimento per gli infortuni che determinino una condizione di invalidità permanente e il rimborso delle spese mediche. Un risarcimento è previsto anche in caso di decesso dell'assicurato.

Nella copertura è possibile includere anche familiari e dipendenti dei medici e degli odontoiatri.

**Nella copertura
è possibile includere
anche familiari e dipendenti
dei medici
e degli odontoiatri**

OPZIONI AGGIUNTIVE

La polizza proposta da Emapi presenta anche una serie di opzioni aggiuntive, che ad esempio prevedono un risarcimento in caso di contagio da Hiv ed epatite.

Oppure, solo per medici e dentisti, è previsto un risarcimento a seguito di infortunio che impedisca in via permanente l'esercizio della professione, come la perdita di una mano o della vista.

COME ADERIRE

La copertura è rivolta agli iscritti Enpam attivi e ai pensionati e deve correre dal 1° marzo di ogni anno. È

quindi possibile, sia per i rinnovi che per le nuove adesioni, attivare la copertura per l'intera annualità assicurativa entro quella data. Niente paura però, perché è possibile aderire anche nel corso dell'anno. Per sottoscrivere la polizza è necessario collegarsi al sito Emapi e seguire le istruzioni.

L'OMBRELLO DELL'ENPAM

Dalle indennità ai sostegni specifici, dall'assistenza domiciliare ai sussidi per le case di riposo, l'Enpam garantisce già a tutte le categorie di iscritti ampie tutele sia in caso di malattia e infortunio, indennizzando sia la sospensione temporanea dell'attività professionale sia la non autosufficienza. In tempi di Covid, la Fondazione ha anche incrementato gli strumenti di supporto ai medici e ai dentisti colpiti dagli effetti dalla pandemia. Migliaia di iscritti hanno, ad esempio, beneficiato del sussidio Enpam per i contagiatii Covid, da 600 a 5mila euro, che ha rappresentato un aiuto concreto per i camici bianchi.

Per mettersi al riparo dalle spese delle prestazioni mediche, ospedaliere ed extra ospedaliere, medici e dentisti possono invece accedere ai piani sanitari di SaluteMia, l'associazione di mutuo soccorso di categoria che da quest'anno ha aperto le porte anche ai familiari non conviventi degli iscritti.

Enpam, inoltre, ha stipulato per tutti i contribuenti di quota A un'assicurazione long term care per il rischio non autosufficienza (*leggi servizio qui accanto*) che, in aggiunta alla pensione, garantisce un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita naturale durante. ■

LONG TERM CARE come aumentare l'assegno

Oltre 450mila iscritti all'Enpam sono coperti dal rischio di non autosufficienza e una garanzia ancora più solida si può ottenere con un versamento aggiuntivo.

La copertura assicurativa, stipulata tramite Emapi, garantisce in caso di non autosufficienza un assegno esentasse di 1.200 euro al mese in aggiunta alla pensione. Si tratta di una tutela di base e automatica per gli scritti attivi all'Enpam e i pensionati che al 1° agosto 2016 non avevano compiuto 70 anni di età. La polizza non necessita infatti di iscrizione e non richiede alcun esborso per gli iscritti, che se dovessero acquistare a titolo individuale un prodotto assicurativo analogo si troverebbero a spendere circa 400 euro annui. La rendita – che si cumula con altre coperture assicurative che i medici potrebbero aver sottoscritto autonomamente – si somma a quella già prevista della pensione d'invalidità.

FINO A 1.800 EURO L'ANNO

La copertura base da 1.200 euro al mese, inoltre, può essere incrementata entro il mese di maggio di ogni anno. Gli assicurati, infatti, hanno la possibilità di aumentare, a titolo individuale e volontario, la rendita mensile attraverso un versamento aggiuntivo, detraibile dalle tasse, che varia in funzione dell'età e dell'incremento che si vuole ottenere. Maggiori informazioni nell'Area riservata Enpam.■



Un mare di vacanze per medici e dentisti

Un mare di vacanze a prezzi scontati per medici e dentisti, grazie alle convenzioni stipulate dalla Fondazione in favore degli iscritti. Ecco una selezione di offerte.



Dalla Sicilia alla Sardegna, dalla Puglia alla Calabria, per gli iscritti

Enpam la vacanza è a un prezzo scontato grazie alla convenzione tra Enpam e **VOI Hotels**. La compagnia alberghiera internazionale propone strutture selezionate situate in splendide cornici naturali o in città dalle antiche tradizioni, a prezzi scontati dal 10 al 20 per cento sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione (cumulabile con le eventuali offerte "Prenota prima" e "Last minute"). Per ottenere lo sconto si può semplicemente contattare l'ufficio di riferimento e citare la

"Convenzione ENPAM 2022".

Uno sconto del 15 per cento è riservato agli iscritti all'Enpam al **VOI Daniela Resort** e al **VOI Alimini di Otranto**.

I medici sono, invece, accolti con il 10 per cento di sconto al **VOI Arenella Resort di Siracusa**, al **VOI Marsa Sicilà di Sampieri**, al **VOI Floriana Resort di Simeri Mare**, al **VOI Tropea Beach Resort di Parghelia**, **VOI Colonna Village di Golfo di Marinella** e al **Bravo Club Baia di Tindari di Furnari**.



i familiari. È l'offerta dedicata ai medici e odontoiatri, grazie alla convenzione stipulata con Enpam, per un soggiorno di minimo 5 notti al **Regina Isabella-Resort spa restaurant**, l'unico 5 stelle lusso a Ischia.

ROMAC

WELCOMING TRAVELLERS SINCE 1999

Una casa vacanze nel centro storico di Roma, con uno sconto del 10 per cento sulla tariffa standard disponibile al momento della prenotazione.

L'offerta di **ROMAC** apre le porte di numerosi appartamenti, tutti ubicati nel centro storico e nelle zone più affascinanti della città, da Piazza Navona a Campo de' Fiori, da Piazza di Spagna a Trastevere.



Si può viaggiare con i marchi di tour operating di **Alpitour World** (Alpitour, Francorosso, Turisanda, Bravo club, Eden Viaggi, Prestour e Made) approfittando di sconti e condizioni vantaggiose. Sole, mare, montagna, benessere, crociere, soggiorni in Italia, Europa e molto altro.



Vantaggi Irresistibili mette a disposizione degli iscritti all'Enpam un consulente per programmare la propria vacanza, sconti fino al 35 per cento sul listino, fino al 10 per cento sulle offerte extra sito,

oltre a riduzioni del 10 per cento sui traghetti Grimaldi lines.



Grimaldi Lines offre ai medici e dentisti iscritti all'Enpam uno sconto del 10 per cento sui collegamenti marittimi per Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia. La compagnia di navigazione ha nella sua flotta cruise ferry traghetti di ultima generazione, che offrono una traversata confortevole grazie ad alti standard di accoglienza e sicurezza.



Msc Crociere propone agli iscritti Enpam sconti sugli itinerari Summer 2022 - Winter 22/23 che vanno dal 5 al 10 per cento, cumulabili con le promozioni già in catalogo e con lo sconto del "Voyagers club", validi anche sulle minicrociere. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni finanziarie sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email convenzioni@enpam.it

Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.



Camera con sconto del 25 per cento con incluso un programma di cure termali, oltre a trattamenti spa scontati del 10 per cento per

LA PROFESSIONE È TORNATA STRATEGICA

Il presidente Fnomceo, Filippo Anelli, traccia un bilancio degli ultimi quattro anni, rivendicando le scelte "talvolta scomode, ma sempre in linea con i principi del nostro Codice e le evidenze scientifiche"

di Laura Petri



In questi "ultimi quattro anni, il vento è cambiato. La professione è tornata a essere considerata strategica nella nostra società e il tema della salute centrale nell'agenda di Governo".

In questi "ulti-
mi quat-
tro anni, il
vento è cam-
biato. La profes-
sione è tornata a
essere considerata strategica nella
nostra società e il tema della salute
centrale nell'agenda di Governo".

"La Federazione si è fatta promotrice dei diritti dei giovani medici intrappolati nell'imbuto formativo, risolvendo una questione che li danneggiava"

Così si è espresso a fine luglio a Roma il presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, in occasione del Consiglio Nazionale, riunito in modalità mista, a cui hanno partecipato i 106 presidenti.



FOTO: © ENPAM/TANIA CRISTOFARI

Tracciando il bilancio delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti dall'attuale esecutivo, Anelli ha ricordato che la Federazione si è fatta promotrice dei diritti dei giovani medici intrappolati nell'imbuto formativo, risolvendo una questione che li danneggiava e penalizzava il sistema sanitario nazionale.

Ha inoltre ricordato che, insieme agli Ordini, la Fnomceo si è spesa per ottenere dalla politica una risposta adeguata alla piaga della violenza contro gli operatori sanitari e sottolineato come entrambi abbiano accolto l'impegno gravoso di assumersi l'onere di sospendere dall'attività professionale i medici che non avevano adempiuto all'obbligo di vaccinarsi contro il Covid-19. "Un impegno gravoso a cui non potevamo sottrarci per senso di responsabilità ma anche per recuperare quel ruolo nella gestione degli albi professionali che contraddistingue la nostra peculiare attività

"Ha accolto l'impegno gravoso di assumersi l'onere di sospendere i medici che non avevano adempiuto all'obbligo di vaccinarsi"

"Queste sono solo alcune delle vicende più rilevanti - ha detto Anelli - che, accanto alle tantissime iniziative assunte, alla puntuale presenza su ogni tematica di interesse della professione, alle scelte talvolta scomode, ma sempre in linea con i principi del nostro Codice e coerenti con le evidenze scientifiche, ci hanno consentito di recuperare credibilità e autorevolezza nel nostro Paese. Un traguardo che abbiamo conquistato noi, tutti noi, tutti insieme, con un

grande lavoro di gruppo, di grande compattezza".

Anelli ha annunciato che le tematiche strategiche come salute e ambiente, prescrizione, sanità militare, Fnomceo - o ancora da approfondire, come l'intelligenza artificiale - saranno affrontate nell'ambito delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, già avviati, sottolineando che una particolare attenzione meritano il tema della dignità del lavoro e il Pnrr, che rappresentano una vera e propria sfida per la professione.

"Un traguardo che abbiamo conquistato noi, tutti noi, tutti insieme con un grande lavoro di gruppo, di grande compattezza"

"Oggi la carenza di personale è un non adeguato riconoscimento dell'attività professionale - ha detto Anelli - produce disagio e malessere nella categoria. È quello che accade nei pronto soccorso e nell'area dell'emergenza urgenza, ma anche in tanti altri settori. Lo abbiamo ben rappresentato nella Conferenza sulla 'Questione Medica', ma le risposte tardano ad arrivare. Anche la sfida del Pnrr e l'impatto sulla organizzazione del lavoro sia in ospedale che sul territorio, inciderà nettamente sul modo di esercitare la professione". Infine, Anelli ha annunciato di aver stretto due nuovi accordi di collaborazione: quello con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (Inmp) e quello con l'Ente pubblico nazionale microcredito, per l'erogazione di finanziamenti agevolati per i giovani medici e odontoiatri.■

Da una buona qualità professionale nasce una buona previdenza

Dobbiamo qualificare la nostra professionalità. Essere professionisti oggi in un mondo che cambia, per l'impatto tecnologico e altri motivi significa anche mantenere alcune caratteristiche. Una è il riconoscimento delle competenze e delle conoscenze. Non è solo questione di averle e rinnovarle, ma di essere riconosciuti". Lo ha detto Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam, intervenendo al Consiglio nazionale Fnomceo il 22 luglio scorso, a Roma. "Anche quella della certificazione della qualità formativa - ha detto Oliveti - credo che sia una partita che dovremmo fare insieme, ed Enpam si dichiara disponibile, pronta a supportare la Federazione in questo percorso". Per il presidente Oliveti non si tratta di un'invasione di campo, ma piuttosto di un'iniziativa sinergica.

"È - ha sottolineato Oliveti - l'esatta azione per far sì che la previdenza sia una previdenza efficace. Da una buona qualità professionale nasce una buona previdenza. Sono assolutamente convinto - ha concluso - che il fattore umano sia determinante e fondamentale. È chiaro però che deve avere qualità, e qualità dimostrate". ■

CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA FNOMCeO

- Gestione delle infezioni delle vie respiratorie superiori in Medicina generale in epoca Covid-19 (21,6 crediti) - disponibile fino al 15 ottobre
- Il tromboembolismo nell'epoca Covid-19" (5,3 crediti) - disponibile fino al 14 ottobre 2022

Disponibili fino al 31 dicembre 2022:

- I difetti di sviluppo dello smalto (12 crediti)
- Sicurezza e interventi di emergenza negli ambienti di lavoro (12 crediti)
- La radioprotezione ai sensi del D.Lgs. 101/2020 per medici e odontoiatri (8 crediti)
- Gestione e valutazione del rischio professionale negli ambienti di lavoro (9 crediti)
- Il Codice di Deontologia medica (12 crediti)
- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (10,4 crediti)

Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

CORSI A DISTANZA

GENETICA

● La Genetica forense in ambito civile e penale – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: la Genetica forense è una disciplina che negli ultimi decenni si è sviluppata anche attraverso l'implementazione delle tecniche di genetica molecolare e che ha visto le analisi sul DNA divenire per i Tribunali un riferimento imprescindibile delle indagini sia in ambito civile che penale. È importante definire i requisiti di laboratorio che devono essere garantiti affinché i risultati possano essere ritenuti pienamente attendibili e le modalità con cui il genetista forense deve trasmettere i risultati al Giudice attraverso la redazione della consulenza tecnica. Si è ritenuto utile organizzare un corso che definisca il ruolo dei professionisti in tale ambito e fornisca oltre ad un aggiornamento tecnico e giuridico anche alcuni principi base utili alla professione del genetista forense.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenzafad@accmed.org. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.fad.accmed.org

DERMATOLOGIA

● Diagnosi precoce e gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: l'autosorveglianza delle lesioni pigmentate della cute per l'identificazione del melanoma precoce o "sottile" è tra i pochi modelli di diagnosi precoce raccomandati dal Codice Europeo contro il Cancro, che è stato sottoscritto dai Paesi Membri dell'Unione. In questa strategia, i medici, in particolare Medici di Medicina Generale ma anche i



Pediatri di base hanno un ruolo critico. Essendo la naturale "cerniera" tra i pazienti e le strutture di riferimento specialistico, essi devono saper individuare le lesioni cutanee che presentano aspetti clinicomorfologici compatibili con un melanoma in fase precoce. Questa iniziativa mira alla formazione del medico nella prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo e sarà uno strumento didattico omogeneo e standardizzato per aumentare la consapevolezza dei medici ed in particolare MMG e pediatri non solo



sulla diagnosi precoce ma anche sulla gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma.

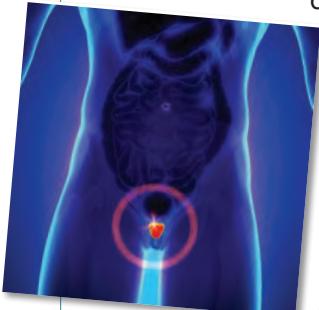
Costo: gratuito

Ecm: 8 crediti

Informazioni: Provider SOS Srl – Scientific Organizing Service, cell. 333.659.3541, email rossella.spinetti@gmail.com. Per partecipare al corso è necessaria la registrazione al portale www.scientificorganizingservice.com

Dalla teoria alla pratica clinica: come gestire i pazienti con carcinoma prostatico mCRPC candidabili a trattamento con inibitori di PARP - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: il carcinoma della prostata avanzato è una malattia che può oggi giovarsi di differenti opzioni terapeutiche, con diverse tipologie di farmaci in grado di migliorare la sopravvivenza e la qualità della vita del paziente.



Un requisito fondamentale per identificare il farmaco più indicato e formulare una proposta terapeutica che sia il più possibile personalizzata è quello di valutare con precisione le caratteristiche della neoplasia sotto il profilo dello stadio clinico, della sua aggressività biologica e delle sue caratteristiche immunoistochimiche e biomolecolari, che preludono alla possibilità di proporre o meno i trattamenti più recentemente resi disponibili dalla ricerca clinica.

Costo: gratuito

Ecm: 5 crediti

Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenzafad@accmed.org. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.fad.accmed.org

Introduzione al contrasto delle infezioni correlate all'assistenza (1^parte): rilevanza del problema, concetti, metodi e precauzioni

Corso fad disponibile fino al 15 dicembre 2022

Argomenti: le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite che costituiscono una grave e frequente complicanza dell'assistenza sanitaria e possono verificarsi in ogni ambito assistenziale. Queste infezioni hanno un impatto clinico ed economico

rilevante: secondo il primo rapporto globale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, le ICA provocano un prolungamento della durata di degenza, disabilità a lungo termine, aumento della resistenza dei microrganismi agli antibiotici, un carico economico aggiuntivo per i sistemi sanitari e per i pazienti e le loro famiglie e una significativa mortalità in eccesso.

Costo: gratuito

Ecm: 16 crediti

Informazioni: Istituto Superiore di Sanità – Dip.to malattie infettive, Servizio Formazione e Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Per ogni informazione attinente al corso si prega contattare Lorenzo Baldini lorenzo.baldini@iss.it. Per partecipare è necessaria prima l'iscrizione al sito www.eduiss.it e successivamente l'iscrizione al corso.

Introduzione al contrasto delle infezioni correlate all'assistenza (2^parte): aspetti organizzativi, prevenzione, sorveglianza e controllo

Corso fad disponibile fino al 15 dicembre 2022

Argomenti: la seconda parte del corso "Introduzione al contrasto delle infezioni correlate all'assistenza" nello specifico, permetterà ai discenti di comprendere l'approccio multidisciplinare per il contrasto delle ICA, l'importanza dei metodi di sorveglianza e la loro gestione e di identificare le azioni e le misure più idonee, da adottare come strumento di prevenzione delle ICA nei diversi ambiti assistenziali. Inoltre consentirà ai discenti di comprendere l'importanza della vaccinazione degli operatori sanitari come strumento utile a prevenire la trasmissione delle malattie prevenibili da vaccino.

Costo: gratuito

Ecm: 16 crediti



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità – Dip.to malattie infettive, Servizio Formazione e Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Per ogni informazione attinente al corso si prega contattare Lorenzo Baldini lorenzo.baldini@iss.it. Per partecipare è necessaria prima l'iscrizione al sito www.eduiss.it e successivamente l'iscrizione al corso.

Introduzione al contrasto delle infezioni correlate all'assistenza (1^parte): rilevanza del problema, concetti, metodi e precauzioni

Corso fad disponibile fino al 15 dicembre 2022

Argomenti: le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite che costituiscono una grave e frequente complicanza dell'assistenza sanitaria e possono verificarsi in ogni ambito assistenziale. Queste infezioni hanno un impatto clinico ed economico

Formazione



● Climactions - Fad disponibile fino al 13 dicembre 2022

Argomenti: lo scopo di questo corso è quello di coinvolgere tutte le professioni del Servizio Sanitario Nazionale nello sviluppo, nella promozione e nell'attuazione di strategie di adattamento e mitigazione per la popolazione in ambito urbano. L'obiettivo generale del corso è quello di creare una consapevolezza sui rischi per la salute umana connessi ai cambiamenti climatici creando negli operatori sanitari una baseline di conoscenze e competenze sostenute dalle evidenze scientifiche disponibili.

Costo: gratuito

Ecm: 16 crediti



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità, Reparto Ecosistemi e Salute – Dipartimento Ambiente e Salute. Per ogni informazione attinente al corso si prega contattare ecosistemesalute@iss.it. Per partecipare è necessaria prima l'iscrizione al sito www.eduiss.it e successivamente l'iscrizione al corso.

● Verso una intelligence di sanità pubblica: la sorveglianza digitale come supporto alla sorveglianza delle malattie infettive in Italia– Fad disponibile fino al 7 dicembre 2022

Argomenti: la pandemia da COVID-19 ha evidenziato come siano interconnesse ed interdipendenti le nostre vite a livello globale e come questa globalizzazione aumenti il rischio di emergenze epidemiche e pandemiche. Per identificare precocemente eventi di natura infettiva che possano costituire una emergenza di sanità pubblica, sono necessari sistemi che consentano la rapida rilevazione e analisi di informazioni in base alle quali avviare indagini epidemiologiche e azioni di controllo sul territorio. Lo

scopo del corso è di costruire in Italia una cultura della Public Health Intelligence come strumento di supporto nelle attività di preparedness e risposta epidemica/pandemica. Il corso è destinato ai Professionisti della salute con specifico interesse al contrasto delle emergenze infettive epidemiche o pandemiche.

Costo: gratuito

EMERGENZA SANITARIA



se al contrasto delle emergenze infettive epidemiche o pandemiche.

Costo: gratuito

MEDICINA AMBIENTALE



● Ecm: 16 crediti

Informazioni: Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Malattie infettive. Per ogni informazione relativa a questo corso si prega contattare epidemic_intelligence@iss.it. Per partecipare è necessaria prima l'iscrizione al sito www.eduiss.it e successivamente l'iscrizione al corso di interesse.

MEDICINA GENERALE

NEONATOLOGIA

● Sintomo tosse: quale patologia rivela? – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: le infezioni ricorrenti delle alte e basse vie respiratorie (IRR) rappresentano un problema rilevante sia clinico sia di impatto economico per il SSN. I dati internazionali indicano che i sistemi sanitari, basati su cure primarie efficienti con medici di Medicina Generale che lavorano nell'ottica della prevenzione, garantiscono cure clinicamente più efficaci ed economicamente più efficienti. Nello specifico il corso si occuperà di affrontare e approfondire nello specifico la tosse come sintomo che può essere espressione di malattie che interessano diversi apparati, ma più comunemente l'apparato respiratorio.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Lingo Communications S.r.l., tel. 081.1874.4919, email ecm@lingomed.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.ecm-lingomed.it

● Stabilizzazione del neonato critico in attesa di trasferimento – Fad disponibile fino al 20 dicembre 2022

Argomenti: nonostante la centralizzazione delle cure perinatali abbia ricevuto un grande impulso negli ultimi anni, circa 1% di tutti i nati necessita di trasferimento dopo la nascita. La conoscenza dei principi di stabilizzazione e la loro applicazione nella pratica clinica rappresenta un aspetto cruciale della formazione di tutti coloro che si occupano della cura del neonato (medici di varie specializzazioni ed infermieri) e che operano in centri con diversi livelli assistenziali. L'incidenza di questi casi è significativamente diminuita nel tempo tutto ciò ha comportato una netta riduzione dell'esposizione dei professionisti a queste situazioni di emergenza. Solo una formazione continua basata su un approccio teorico-pratico potrà garantire "la miglior gestione possibile" di questi pazienti. Un'adeguata stabilitazione è si-

**OFTALMOLOGIA**

gnificativamente associata ad una maggiore sopravvivenza ed una minor morbilità.

Costo: 30 euro

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Intermeeting Srl, tel. 049.875.6380, email v.buvoli@intermeeting.com. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.imfad.it

● L'occhio a 360° - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: esistono molte patologie che possono colpire gli occhi provocando disturbi alla vista. Le malattie degli occhi sono classificate in base alla parte dell'organo colpita e sono quindi suddivise in malattie delle palpebre, della cornea, della retina, dell'apparato lacrimale, della congiuntiva, dell'iride e del cristallino. È importante non

trascinarle per evitare che la malattia oculare degeneri in una perdita parziale o totale della vista. Il glaucoma è una patologia oculare molto frequente caratterizzata dall'aumento della pressione intraoculare e da un progressivo danneggiamento del nervo ottico, che può nel tempo compromettere gravemente la vista. È quindi fondamentale una diagnosi precoce del glaucoma, perché spesso riesce a fermare la progressione della malattia.

Costo: gratuito
Ecm: 17 crediti

Informazioni: Dynamicom Education Srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.dynamicomeduca-tion.it

REUMATOLOGIA

● Sindrome fibromialgica – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: la sindrome fibromialgica è una sindrome frequente con la quale non solo gli specialisti di reumatologia e di terapia del dolore si confrontano ma che ormai appartiene alle sindromi riscontrate con maggior frequenza da altri specialisti e soprattutto dai medici di medicina generale. Anche gli approcci terapeutici variano nel tempo e in relazione ai diversi sintomi; la sindrome fibro-

mialgica è in effetti una sindrome da gestire a più mani interessando l'aspetto fisico, psicologico e relazionale del paziente. Riteniamo pertanto come AISF-ODV che sia indispensabile fornire un percorso diagnostico-terapeutico che renda più facile la gestione di un paziente difficile e complesso come quello affetto da sindrome fibromialgica.

Costo: gratuito

Ecm: 17 crediti

Informazioni: Dynamicom Education Srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.dynamicomeducation.it

● Update sui nuovi scenari nella prevenzione cardiovascolare - Fad disponibile fino al 31 dicembre 2022

Argomenti: la prevenzione cardiovascolare (CV) è quell'insieme di misure da mettere in atto per la gestione e il monitoraggio dei fattori di rischio CV sia modificabili (ipertensione, dislipidemia, diabete, obesità, cattiva alimentazione, sedentarietà, scarsa aderenza terapeutica) che non (come età, sesso e familiarità). Per contrastare le malattie CV occorre che la popolazione generale adotti corretti stili di vita fin dalla giovane età e, laddove è necessario intervenire farmacologicamente, diventi indispensabile avere una conoscenza approfondita dei trattamenti indicati per gestione dei fattori di rischio CV.



Costo: gratuito

Ecm: 21 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.4770.8532, email info@ecmclub.org. Per iscriversi al corso è necessaria la registrazione sulla piattaforma www.ecmclub.org

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

organizzati in ambito universitario o istituzionale. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

LA MEDICINA DIGITALE SULLA TUA EMAIL

La digital health spiegata bene con contenuti formativi e informativi
Ecco la newsletter Tech2Doc

The image shows a dark-themed email inbox with multiple message icons. One specific message is highlighted, revealing its content. The subject line of the email is "Gentile DOTT. ADRIANO OSSICINI," followed by a promotional text for the Tech2Doc portal. Below this, there's a section titled "I video" featuring a video thumbnail of Avv. Silvia Stefanelli. To the right of the video, there's an article summary about communicating medical data via chat. At the bottom of the email, there's another snippet of an article about Digital Health and Digital Medicine.

Gentile DOTT. ADRIANO OSSICINI,

Il portale Tech2Doc, ideato da Fondazione ENPAM, ti supporta nella transizione verso la digitalizzazione della medicina, offrendo una panoramica sempre aggiornata sulle novità e sui possibili scenari offerti dalla Digital Health grazie a contenuti esclusivi prodotti da esperti di innovazione, di tecnologie e del settore sanitario - nazionali e internazionali.

Di seguito le novità di maggiore rilievo.

I video

RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE

Avv. Silvia Stefanelli

Galleria video Digital Health

Comunicare dati sanitari via chat: scopriamo gli aspetti legali

Ultimamente, sempre più professionisti e pazienti si trovano a comunicare via chat, ma quali sono i rischi e i potenziali vantaggi di questo tipo di comunicazione? Scopriamolo, con l'avvocato Stefanelli, nel primo di una serie di tre video dedicati a questa tematica.

Digital Health e Digital Medicine: dal metodo alla validazione scientifica degli strumenti

La salute digitale, spiegata bene, direttamente sulla tua email. Il portale Tech2Doc arriva anche per posta elettronica, con un appuntamento bisettimanale ricco di contenuti formativi e informativi dedicati alla medicina del futuro, coniugata alle esigenze professionali che medici e dentisti hanno già nel presente.

A partire da fine aprile, medici e odontoiatri interessati ricevono in formato digitale il notiziario che propone i contenuti del portale dedicato all'innovazione e alle tecnologie per la salute. Tech2Doc infatti è stato ideato dalla Fondazione Enpam con lo scopo di offrire ai camicie bianchi l'opportunità di accedere a news, contenuti, video interviste e aggiornamenti nel campo della digital health.

A partire da aprile, medici e odontoiatri interessati ricevono in formato digitale il notiziario

FUTURO E PRESENTE

Ad esempio, i contenuti principali del primo numero del notiziario sono stati incentrati sulle tecnologie per migliorare la medicina dell'invecchiamento nell'ambito della telemedicina e su limiti e potenzialità dell'intelligenza artificiale nel campo della medicina generale. Altri temi trattati sono: terapie digitali e dispositivi medici, privacy e sicurezza online per medici di medicina generale e odontoiatri, l'uso del fascicolo sanitario elettronico, il futuro dei device, tecnologia e diabete di tipo 1.

Il notiziario digitale contiene anche la 'Mappa delle soluzioni di salute digitale'. Una mappa interattiva, in continuo aggiornamento, che raccoglie applicazioni, strumenti digitali, startup e innovazioni disponibili, in Italia e nel mondo, per rispondere a diversi disturbi e ambiti terapeutici, utili sia per medici che per pazienti.

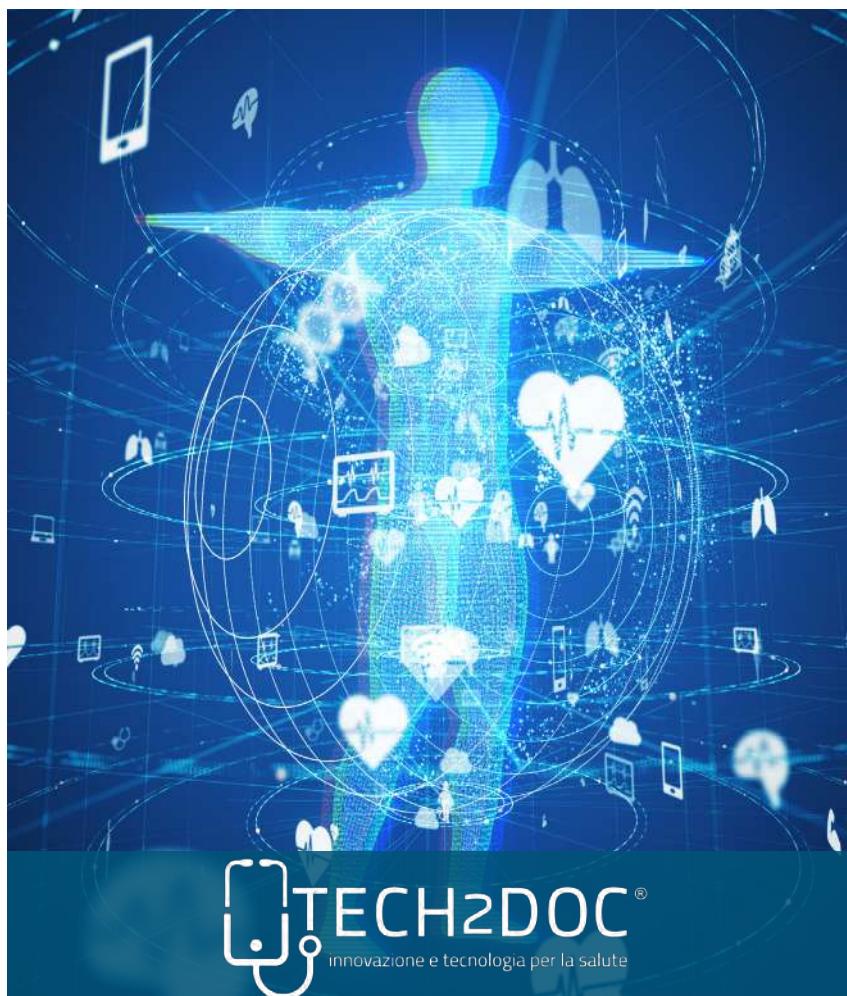
COME RICEVERE IL NOTIZIARIO

Riceveranno la newsletter di Tech2Doc tutti gli iscritti che hanno dato l'autorizzazione all'utilizzo della mail per l'invio di contenuti informativi, come già accade per la versione settimanale digitale del Giornale della previdenza Enpam.

Per dare l'autorizzazione, infatti, è necessario accedere all'area riservata del sito Internet dell'Enpam e spuntare nella sezione 'Privacy settings' la casella relativa al consenso a ricevere la newsletter di Tech2Doc.

**Per riceverla
è necessario accedere
all'area riservata
del sito web dell'Enpam**

Dopo il numero di lancio del notiziario di Tech2Doc, come accennato, le successive newsletter digitali hanno una cadenza bisettimanale a partire dalla metà maggio. ■





DIAGNOSI PRECOCI CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per 9 italiani su 10 è importante incrementare le attività di screening e potenziare le iniziative di prevenzione

di Claudia Torrisi

L'intelligenza artificiale potrebbe contribuire a rallentare la progressione del morbo di Parkinson? Se lo sono chiesti due studi americani, entrambi focalizzati sulla seconda malattia neurodegenerativa progressiva più diffusa al mondo

più diffusa al mondo, che colpisce il 2-3 per cento degli indivi-

dui di età superiore ai 65 anni. Il primo, ad opera del New York Stem Cell Foundation Research

Institute, consiste nella progettazione di una piattaforma che, integrando sistemi robotici in grado di studiare le cellule dei pazienti con algoritmi di AI per l'analisi delle immagini, può

scoprire caratteristiche, condizioni, reazioni a vari tipo di stress

del morbo di Parkinson. Il lavoro potrebbe aiutare a determinare i tratti comuni delle cellule dei pazienti. Un altro studio riguarda l'uso del machine learning per rilevare il Parkinson: si concentra sulla micrografia, un disturbo della scrittura fra i marcatori per la scoperta del morbo.

IL "NASO INTELLIGENTE"

Sempre a proposito di Parkinson, in futuro l'AI potrebbe essere importante anche per individuare la malattia. Come viene spiegato sul sito di Tech2Doc,

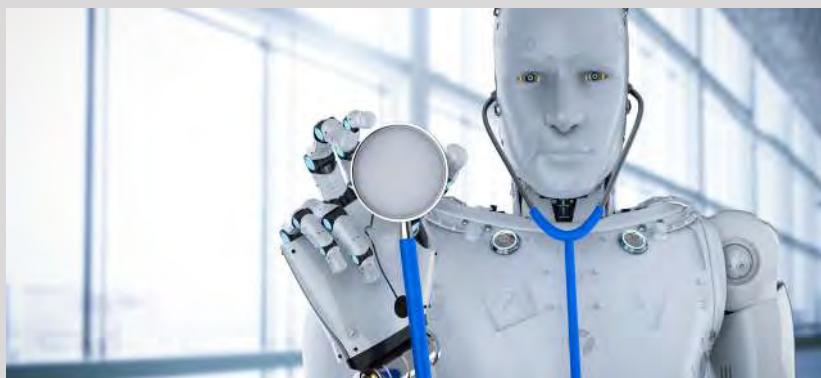
all'università di Zhejiang nel 2019 è iniziata la progettazione di un "naso intelligente" in grado di trasformare il sebo dei malati di Parkinson – che è caratteristico e ha concentrazioni insolitamente alte di alcuni composti organici – in vapore. Quest'ultimo viene sondato da un apposito computer capace di riconoscere il modello associato al Parkinson con un tasso di successo pari al 70 per cento.

LE "QUATTRO P" DELLA MEDICINA

Quella della diagnosi sempre più precoce delle malattie è un'esigenza molto sentita dai pazienti. Secondo un'indagine di Confindustria dispositivi medici, per 9 italiani su 10 è importante incrementare le attività di screening e potenziare le iniziative di prevenzione. La trasformazione digitale della sanità e l'uso dell'intelligenza artificiale può consentire lo sviluppo delle "quattro P" della medicina: preventiva, partecipativa, personalizzata e predittiva.

Quanto alla prima, con le nuove tecnologie, i medici possono visitare i pazienti in remoto, analizzare big data e long data, diagnosticare patologie sulla base di pattern provenienti da diverse fonti di indagini e dispositivi. Una delle applicazioni più interessanti dell'intelligenza artificiale alla salute riguarda il connubio con la diagnostica per immagini: grazie agli algoritmi, è possibile analizzare più velocemente e accuratamente migliaia di dati e diagnosticare malattie anche oncologiche. Per maggiori spunti su AI e medicina preventiva è possibile consultare il relativo articolo sul sito di Tech2Doc. ■

Un ospedale che sfrutta il "deep learning"



L'intelligenza artificiale può anche migliorare l'organizzazione delle strutture ospedaliere? Una risposta affermativa viene ad esempio dall'Humber River Hospital di Toronto, dove flusso di ingresso e terapie dei pazienti vengono gestiti tramite un sistema di analisi dei dati in tempo reale. In Italia, invece, grazie a una collaborazione tra l'università di Genova e la startup SurgiQ, è stata sviluppata una soluzione di AI che assegna giorno, slot temporale e sala operatoria ai pazienti. Il processo decisionale tiene in considerazione l'intervento da svolgere, la disponibilità delle sale, l'urgenza, le equipe chirurgiche e le altre unità operative disponibili. Elementi che poi vengono analizzati da un software in grado di calcolare un piano che rispetti anche eventuali preferenze. L'obiettivo è snellire e semplificare i flussi. I dati già raccolti sugli interventi sono stati utilizzati per addestrare un modello di deep learning capace di stimarne la durata. E se un domani l'AI servisse

anche per sviluppare nuovi farmaci? Se ne sta occupando uno studio esplorativo avviato dall'azienda australiana InSilico Medicine: gli algoritmi di intelligenza artificiale utilizzati sono stati in grado sia di individuare il nuovo bersaglio per il trattamento di una patologia che di modellare una nuova molecola con le corrette proprietà chimico-fisiche.

AI AL SERVIZIO DEL MEDICO

Ma se le aspettative sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale sono alte – quasi rivoluzionarie – cosa comporta ad oggi realmente questa tecnologia dal punto di vista medico? Può realmente essere in grado di fornire previsioni del rischio di sviluppo di una malattia? Il tema è affrontato approfonditamente dal dottor Alberto Eugenio Tozzi, head of Multifactorial and complex diseases research all'Ospedale Bambino Gesù, nel video "Intelligenza Artificiale per il medico", che è possibile guardare sulla piattaforma digitale Tech2Doc. ■

TELEMEDICINA per il futuro dell'assistenza territoriale

Al progresso tecnologico e alla implementazione degli strumenti deve però accompagnarsi l'alfabetizzazione digitale dei medici che devono usarli

di Claudia Torrisi

I digitale è il grande alleato del futuro della medicina. A mettere nero su bianco quest'affermazione sono state recentemente l'Associazione medici diabetologi (Amd), la Società italiana di diabetologia (Sid) e la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica (Siedp). Nelle nuove 'Linee guida sulla terapia del diabete mellito di tipo 1' è esplicitamente citato il ruolo determinante conferito alle tecnologie per una maggiore efficacia clinica della terapia.

Per le persone con diabete mellito di tipo 1 scompensato o con ipoglicemie severe, si raccomandano l'utilizzo di sistemi di monitoraggio del glucosio in continuo real-time e di sistemi di microinfusione

dell'insulina, da preferire alla terapia standard con iniezioni sottocutanee.

PAZIENTI MONITORATI H24

Se utilizzate correttamente, le nuove tecnologie portano benefici clinici e migliorano la qualità della vita delle persone con questa malattia.

Il monitoraggio costante del livello della glicemia è un elemento

essenziale, e rende possibile verificare l'efficacia del piano terapeutico. Esempi in questo cam-

Se utilizzate correttamente, le nuove tecnologie portano benefici clinici e migliorano la qualità della vita delle persone

po sono i prodotti elaborati da Ascensis diabetes care, che si avvalgono di una particolare striscia reattiva e un sistema di fasce colorate che rende immediata la lettura dei risultati.

Il dispositivo si connette gratuitamente all'app gratuita 'Contour diabetes', rendendo possibile mantenere un diario quotidiano dei valori del paziente.

Una menzione merita anche Ever-sense XL, il primo Cgm (Continuous glucose monitoring) a lungo termine al mondo dotato di un sensore interamente impiantabile che dura fino a 180 giorni e fornisce informazioni in tempo reale sulle variazioni dei livelli di glucosio.

FASCICOLO ELETTRONICO

Al progresso tecnologico e alla implementazione degli strumenti deve però accompagnarsi l'alfabetizzazione digitale dei medici che devono usarli.

Una questione di cui si parla poco, ma che è centrale.

Prendiamo, ad esempio, il Fascicolo sanitario elettronico: seppur imprescindibile per il futuro della

sanità digitale, al quarto trimestre del 2021 in sei regioni il suo utilizzo era pari allo 0 per cento, in altre (aree grandi come Piemonte, Toscana e Lazio) la percentuale non superava il 16 per cento.

A mancare è un piano strategico e la definizione precisa del ruolo delle regioni, alle quali spetterebbe la realizzazione di piattaforme verticali per la telemedicina e l'attuazione del Fse, grazie agli stanziamenti dedicati dal Pnrr.

Ma, come spiegano gli approfondimenti sul sito di Tech2Doc, i fondi da soli non bastano: servono progetti di educazione digitale per formare i medici e gli operatori sanitari e sensibilizzare gli utenti a questi nuovi strumenti.

ASSISTENZA SANITARIA “IBRIDA”

I benefici per medici e pazienti della telemedicina e di un approccio più digitale alla sanità sono evidenti.

Così come lo è il fatto che sia una grande opportunità per migliorare l’accesso al sistema sanitario.

Ma è corretto affidarsi totalmente alla tecnologia? Cosa rischiamo di tralasciare? Che ne sarà della relazione umana – magari di lunga durata – tra medico e paziente?

Con ogni probabilità, lasciata la pandemia alle spalle, ci avvieremo sempre più verso una forma “ibrida” di assistenza sanitaria, a metà tra lo studio del dottore e i devices di telemedicina. Ci sono però diversi aspetti che meritano di essere affrontati.

Ne parlano i relatori del panel “La ‘tele-tuttologia’ è davvero la risposta?” tenutosi durante la conferenza Frontiers Health 2021. ■

Digital health: Tech2Doc premiato da Cartabellotta (Gimbe)

Tech2Doc, il progetto di formazione e aggiornamento sulla Digital Health per i medici e gli odontoiatri iscritti all’Enpam, si è aggiudicato il premio ‘Aiic awards 2022’, istituito dall’Associazione italiana ingegneri clinici.

La piattaforma formativa e informativa dell’Enpam ha ricevuto dalla giuria, presieduta da Nino Cartabellotta (Gimbe), il riconoscimento che va ai migliori progetti nel campo delle tecnologie sanitarie.

Nel dettaglio, Tech2Doc ha vinto nella sezione dedicata a ‘Formazione continua e training professionale’. Il premio è stato ritirato da Luca Cinquepalmi, direttore della sezione Futuro e innovazione della Fondazione Enpam, nell’ambito dell’annuale convegno Aiic che si è svolto a Riccione.

“È un premio che ci inorgoglisce e dimostra la bontà del percorso che abbiamo intrapreso – ha detto il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti -. Fornire gli strumenti culturali e tecnici della medicina digitale ai nostri iscritti con l’obiettivo di accelerare l’acquisizione di competenze per la pratica medica è un investimento per il futuro della professione di cui trarrà beneficio anche la collettività”.

TECNOLOGIE CHE RISPONDONO A BISOGNI CLINICI

Tecnologia “utile, concreta, a portata di mano” è stato il comune denominatore degli oltre 150 progetti presentati, provenienti da tutta Italia e da ambiti professionali molto diversi, come ingegneria clinica, fisioterapia, chirurgia, ricerca pura, informatica medica e organizzazione.

Il concorso è stato lanciato con lo scopo di selezionare le migliori iniziative dell’eccellenza italiana di settore che si occupano di trasformazione tecnologica.

L’Award – grazie ad una giuria specialistica particolarmente attenta e competente – ne ha selezionati nove che con grande qualità e innovazione, hanno coperto un panorama ampiissimo di problematiche in cui le tecnologie possono “fare la differenza già da oggi”. ■



La pensione del DOTTOR “EX”

Una generazione di medici di famiglia saluta e va in pensione, non senza qualche nostalgia

di Giuseppe Ressa*

Tra il boom dei pensionamenti e l'arrivo di risorse aggiuntive per la formazione nelle cure primarie, la Medicina generale vive un avvicendamento generazionale mai visto prima.

Un momento irripetibile raccontato al Giornale della Previdenza dai protagonisti di una stagione che ora passano il testimone, non senza qualche nostalgia.

Pubblichiamo qui di seguito la lettera-testimonianza inviata da

Giuseppe Ressa, medico di Medicina generale, iscritto all'Ordine di Roma, 67 anni compiuti lo scorso 5 giugno.

SONO UN DINOSAUR

L'impostazione della sveglia è sempre alle ore 6:15, ma il seletore è su Off.

Non suona e mi sveglio quando mi va...alle 6:15.

Ho il tempo di farmi il segno della croce, ringraziare Dio di essere vivo ed ammirare, con calma, lo spettacolo della natura che si risveglia con me e che mi si manifesta davanti agli occhi.

Non ho fretta.

Lentamente mi preparo il caffè (non ho apparecchiato la sera prima tutto ciò che mi sarebbe servito la mattina successiva: tazzina e

utensili vari), spalmo il miele sulle fette tostate mentre guardo al di là dei vetri della finestra.

Il mio cervello non è più impegnato in pensieri del tipo: avrà superato la nottata il signor X, cosa mi aspetterà oggi in studio, funzioneranno tutti gli apparati telematici e i relativi aggiornamenti dei gestionali, la posta sarà piena di mail, aspettiamo ancora un minuto per accendere il telefonino e sentire i numerosi bip che annunciano i messaggi notturni in giacenza, speriamo che non ci siano intoppi di traffico e la segretaria arrivi puntuale, non mi sento tanto bene ma



non ho nessuna struttura da avvertire con telefonate "Sto male, segue certificato Inps" perché la struttura sono io e poi dove lo trovo un collega che mi sostituisca al volo...lo studio non si può fermare, oggi dovrebbe essere il giorno del ritiro dei rifiuti speciali e la signora delle pulizie dovrebbe avvertirmi se può venire il sabato invece del venerdì, speriamo che non se ne vada via come mi ha ventilato, i lenzuolini del lettino da visita sono quasi finiti e tocca ordinarli, come pure le salviettine di carta, quello sciacquone del bagno perde un po' e chiamerò l'idraulico, chissà se consegneranno in tempo i vaccini richiesti, quella serranda si inceppa sempre e toccherà cercare qualcuno che la sostituisca, andrò al negozio di ferramenta dove hanno sempre una soluzione e, magari, compro uno zerbino nuovo perché mi sembra un po' consunto.

**Dopo qualche tempo,
pensi che il tempo libero
lo apprezzi se è libero
dagli impegni lavorativi
ma se è tutto libero,
paradossalmente, non lo è
più e non te lo godi appieno**

Ho tutto il tempo di espletare le mie funzioni fisiologiche, la doccia me la faccio canticchiando le canzoni degli anni '60 di cui ricordo ancora le parole.

Mi metto la tuta perché posso uscire quando voglio, non adesso perché fa freddo, non oggi perché piove o perché semplicemente non mi va.

Posso andare a Villa Pamphili anche tutti i giorni.

I miei pensieri sono tutti rivolti a

Mmg, l'Enpam sosterrà la transizione



di Marco Fantini

"Il 50 per cento della forza lavoro andrà via nei prossimi 5 anni, ma le nuove leve sapranno affrontare la sfida di un maggior efficientamento dell'assistenza territoriale. L'Enpam sta studiando come mettere i giovani mmg in condizione di svolgere al meglio la professione". Lo spiega il vicepresidente vicario dell'Enpam, Luigi Galvano.

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Nella Medicina generale, la crescita del 250 per cento dei pensionamenti negli ultimi cinque anni testimonia il passaggio generazionale in corso.

"La gobba previdenziale era già prevista – dice il vicepresidente vicario – ma la pandemia ha influito sulla decisione di andare in pensione, portando ad anticipare la scelta

per un certo numero di colleghi. L'età media ante-Covid era di 68 anni, oggi registriamo tanti casi di pensionamenti a 67, 66 o anche 65 anni".

IL COVID COME UN PETTINE

I 'vecchi' lasciano dunque il posto alle nuove leve, pieni di orgoglio e nostalgia per la professione che amano, nonostante le difficoltà accresciute negli ultimi anni e deflagrate con la pandemia.

"Sono emersi – spiega Galvano – tutti i problemi di un sistema rimasta sostanzialmen-

L'obiettivo, spiega il vicepresidente vicario Galvano, è favorire il lavoro dei giovani

te invariato nella parte organizzativa e strutturale dal 2005 fino ad oggi.

I medici di famiglia si sono trovati ad affrontare una pandemia senza avere strutture adeguate, senza il supporto di personale amministrativo e infermieristico e quant'altro".

CURE PRIMARIE AL CENTRO

“Molti studi – prosegue Galvano – dimostrano che la qualità delle cure nei Paesi sviluppati è direttamente proporzionale allo sviluppo delle cure primarie e i costi che si hanno in Sanità sono inversamente proporzionali al loro sviluppo”.

Per questo un Servizio sanitario nazionale efficiente e universale da qui deve ripartire.

“In secondo luogo, lo sviluppo del rapporto di natura fiduciario tra medico e le quattro generazioni di pazienti di cui si occupa (bisnonni, nonni, padri e figli), si è visto avere un impatto economico-finanziario significativo, riducendo la spesa di almeno il 30 per cento e limitando, in sostanza, le prestazioni necessarie per arrivare alla diagnosi”.

ARRIVANO LE NUOVE LEVE

“Nei prossimi 5 anni – dice ancora il vicepresidente vicario – il 50 per cento della forza lavoro andrà

via e sarà rimpiazzata dalle nuove leve. Entreranno colleghi che per formazione sono più omogenei, avendo fatto un corso specifico di tre anni. Questo implica un approccio alla Medicina generale più uniforme rispetto agli

“La nuova generazione è molto competente nella gestione del trasferimento dell'informazione attraverso il canale telematico”

attuali colleghi pensionandi, che si sono dimostrati molto bravi pur venendo da esperienze diverse”.

Inoltre “la nuova generazione è molto competente nella gestione del trasferimento dell'informazione attraverso il canale telematico. Noi ci auspiciamo che i nuovi medici contribuiscano in modo determinante all'efficientamento delle cure territoriali”.

Proprio per questo “l’Enpam è in prima linea e sta studiando una strategia per favorire questo processo e migliorarlo, con l’obiettivo di creare occasioni mission related che possano aiutare i nuovi iscritti a svolgere al meglio la professione”. ■



quale libro leggerò, a quale disco rispolvererò, a quale mansione, che per 42 anni ho considerato insulsa, mi dedicherò.

Arriva la sera, non ho più la ghigliottina delle ore 22:30 per andare a letto, troncando sul più bello la visione di un film, non ho il dovere di essere riposato il giorno dopo per essere al meglio nell'espletare le mie delicate funzioni di medico. Non ho bisogno di consultare il calendario dell'anno in arrivo per controllare le festività infrasettimanali e dolermi se ci sono perché, inevitabilmente, rallenteranno i ritmi forsennati dello studio di massimalista, caricando il giorno seguente di un peso insostenibile. Per l'estate i quindici giorni di ferie non sono più un problema, perché solo quindici e poi ... non sono in ferie permanentemente?

Dopo qualche tempo, pensi che il tempo libero lo apprezzi se è libero dagli impegni lavorativi ma se è tutto libero, paradossalmente, non lo è più e non te lo godi appieno. Il tuo ruolo sociale non è di alcuna utilità, non hai più l'orgoglio della professione e la soddisfazione consapevole di servirla al tuo massimo nei confronti dei pazienti, lo studio che era la manifestazione fattuale di quello che eri riuscito a costruire in 42 anni è chiuso, hai avvertito tutti i pazienti via mail e hai affisso un cartello sul portone del palazzo.

Ti chiedi perché nessun giovane lo ha voluto rilevare, eppure tutti lo consideravano un orologio svizzero grazie alla inestimabile opera del tuo braccio destro, la tua impiegata di studio che organizzava il lavoro e ti permetteva di fare solo il medico, nei tempi giusti. O forse aveva ragione il pa-



ziente che ti aveva scelto quando eri solo un giovane pieno di belle speranze, con lo studio semi-deserto, il quale dopo decenni ti dice: "La ringrazio per tutto quello che ha fatto per me, però, caro dottore, si faccia dire che lei ha fatto una vita troppo sacrificata".

Eppure, quasi non me ne ero accorto, anzi ero contento di condurla in quel modo, con il lavoro sempre al primo posto della mia vita. Sono un dinosauro ed è finita un'era, con l'arrivo dell'inaspettato meteorite, senza capire il perché? Hanno ragione i mammiferi, nuovi padroni del mondo?

Ora sei in pensione e pensi solo a te stesso, quando per 42 anni non

lo hai fatto mai, mettendo gli altri sempre per primi.

Hai ricevuto una valanga di messaggi di stima e affetto che hai conservato con cura e hai riletto tante volte, con commozione.

Prima ignoravi tutti i segnali

che il tuo corpo ti mandava perché "Sarà una sciocchezza" e il lavoro viene prima di tutto, adesso uno starnuto ti mette

in crisi e ti copri ancora un po' di più con la sciarpa, mai messa prima.

Nessuno ti chiama più in cerca di aiuto, nessuno ti sorride più e ti dice quel "Grazie" che ti riempie il cuore, nessun paziente segue la tua vita condividendo, con mes-

saggi di congratulazioni e di solidarietà, le tue gioie e dolori.

A Natale non farò la selezione dei messaggi di auguri, conservando quelli che mi piacciono di più e farò la fila al supermercato per comprarmi un cesto.

Sei il dottor ex, ex questo ed ex quest'altro: comunque sia un ex.

Però sei tutto tuo.

Ti basta?

Bisogna festeggiare per forza il pensionamento?

Ho pure perso a poker.

L'impostazione della sveglia è sempre alle ore 6:15 ma il selettorre è su Off. ■

* **Giuseppe Ressa, medico di Medicina generale, iscritto all'Ordine di Roma, 67 anni compiuti lo scorso 5 giugno**



Una famiglia tutta CAMICE E DIVISA

Da quasi 150 anni gli Arcari si dividono tra professione medica e vita militare

di Antioco Fois

Dal bisnonno ai nipoti, nella famiglia Arcari la tradizione della professione medica segue una linea che copre quasi un secolo e mezzo. “Mio padre era solito dire ‘arte di tata, mezza imparata’, cioè il mestiere del padre si è già acquisito per metà”, racconta Luciano Arcari. Cardiologo di Roma, 63 anni, guardando al passato Arcari vede un nonno e un padre medici e militari e rivolgendo lo sguardo al presente trova due figli che hanno già indossato il camice. “Ma seguire questa tradizione di famiglia non può essere una regola per tutti.

Ci vuole predisposizione personale, passione e il piacere di dare continuità a una storia professionale”, precisa lo specialista, che lavora come libero professionista e specialista ambulatoriale alla Asl Roma 2.

DAL 1876

L’antologia della famiglia Arcari scrive la prima pagina nel 1876, quando Bernardo si laurea in Medicina a Napoli. Classe 1851, nasce a Picinisco, attuale provincia di Frosinone, allora regione della Terra di Lavoro, nel Regno delle Due Sicilie.

È stato medico militare fino al 1900, poi medico condotto e sindaco di Picinisco. Dei suoi 14 figli, cinque scelgono la carriera militare e, tra questi, uno segue l’esempio del padre indossando anche il camice sopra la divisa.

Per Gaetano Arcari, nato nel 1908 a Picinisco, la professione medica inizia nel 1932, con la laurea a Roma. Sulle spalline del camice mette poi le stellette di tenente e presta servizio come medico militare anche negli ospedali da campo nella guerra d’Africa, per poi insegnare Medicina legale alla Scuola militare di Firenze.

Già specializzato in clinica dermofisiologica, nel 1955 è tra i primi a specializzarsi in cardiologia, malattie cardiovascolari e reumatiche, mentre nella carriera militare arriverà a conseguire il grado di generale medico.

Il capostipite, Bernardo, ebbe 14 figli, fu medico militare e medico condotto nonché sindaco di Picinisco (Fr)

LA TRADIZIONE NEL PRESENTE

La tradizione è portata avanti dal figlio Luciano, classe 1959, che si laurea nell'83, per poi specializzarsi in cardiologia, Medicina dello sport e Medicina aeronautica. Oltre alla libera professione e alla specialistica ambulatoriale, come detto, attualmente Luciano collabora come consulente dell'Arma dei carabinieri, dopo avere lavorato per anni con il centro selezione di Roma della Guardia di finanza. Invece delle mostrine sul camice, Luciano Arcari ha messo un cavallino sul petto, collaborando come cardiologo nell'ambulatorio all'interno degli stabilimenti Ferrari di Maranello. Arcari ha sposato Laura Covello, ginecologa (a sua volta sorella di Rossella Covello, anestesista prematuramente scomparsa nel 2018).

La tradizione di famiglia continua con due figli maschi: Luca, 34enne laureato a Roma nel 2012 e specialista in cardiologia, che lavora all'ospedale Vannini della Capitale. E Gabriele, di 29 anni, laureato a Roma nel 2017 e specializzando in microbiologia e virologia, un corso di malattie infettive, incentrato sulla parte strumentale di laboratorio. ■



*Agata Borgese Mauro
nel giorno della sua laurea in Medicina*

La “medichessa” e il dottore-zio che diventò suo papà

Questa è la storia di due medici. Una storia di altri tempi, di una passione condivisa nella missione in camice bianco.

Tutto inizia nel '44 quando, all'età di sei anni, Agata Borgese rimane orfana del padre e suo zio decide di adottarla. Medico condotto di Scandale, in provincia di Crotone, Giuseppe Mauro diventa il papà-zio. “Una persona umana e dedita al prossimo. Da lui ho ereditato la vocazione di diventare medico”, racconta al Giornale della previdenza Agata Borgese Mauro, ora 83enne.

Una figura di altri tempi il dottor Mauro. Laureato in medicina a Napoli nel '28, poi specializzato in Igiene pratica, si dedica alla lotta antimalarica. Da medico condotto a Scandale viene chiamato alle armi, all'ospedale di Catanzaro

come ‘tenente per meriti’. Nel '42 è promosso capitano. Parte per la scuola allievi ufficiali di Nocera Inferiore e poi a Creta con la 35ª sezione di sanità della divisione Siena. Ritornato in patria rivolge le sue cure ai poveri e agli incurabili di allora. Riceve la croce al merito di guerra e verrà nominato commendatore della stella al merito del Costantiniano ordine militare di san Giorgio di Antiochia.

Agata segue l'esempio del papà-zio e diventa la dottoressa Borgese Mauro, per 40 anni titolare di condotta medica a Sersale. La prima “medichessa”, che lei stessa si definisce, del paesino della Presila catanzarese. “Seguire l'esempio del mio papà-zio è stato il modo per ingraziarlo per avermi dato una nuova vita, umana e professionale”, conclude commossa Borgese Mauro. ■

GLI SCATTI DEI LETTORI

Francesco Ferruzza, nato a Castellana Sicula, specialista ambulatoriale di Otorinolaringoiatria nell'Azienda sanitaria 6 di Palermo.

→ "Okinawa", la foto è stata scattata nella città di Nara.



Lucio Santi Laurini, 75 anni, pensionato specializzato in Immunogenetica a Pisa. Ha lavorato per anni al servizio immuno-trasfusionale dell'ospedale di Città di Castello.

→ Monti e vulcani delle isole Eolie





Marco Claudio Gigliozi, 58 anni, nato a Sanremo, vive tra Pinerolo e Roma. Specialista in Medicina e chirurgia d'urgenza, lavora al Servizio di emergenza territoriale 118, come dipendente di Medicina e chirurgia d'urgenza e accettazione al pronto soccorso della Città della Salute e Scienza di Torino. Appassionato di fotografia già da adolescente, da anni si è concentrato sulla fotografia naturalistica.

→ I momenti segreti
della natura



Donato Natale, 69 anni di Pescara, pensionato, specialista in Ematologia e Oncologia, libero professionista. Socio Amfi, ed Aternum Fotoamatori.

→ Trabucchi
d'Abruzzo



Catherina Dominguez Reali, libera professionista, specializzata in oftalmologia, lavora a Roma in strutture convenzionate e private. Consulente per la certificazione di Dispositivi Medici in ambito europeo. Da qualche anno è iscritta all'Amfi, che le ha dato l'opportunità di partecipare a mostre e concorsi, vincendone alcuni.

→ Nello Yellowstone sulle tracce dell'orso Yogi

Aldo Calcinotto, nato a Oderzo (Treviso), ora pensionato. Specialista in Clinica pediatrica, ha svolto l'attività come medico di base per 30 anni e attualmente esercita l'attività di medico competente del Lavoro.



→ Crete senesi
a fine estate



Michele Angelillo, vive tra Napoli e la sua azienda agricola ad Agropoli (Sa), alle porte del Cilento, vicino ai resti dell'antica Paestum. Radiologo, è stato ricercatore al 'Il Policlinico' e poi primario al S. Giovanni Bosco di Napoli. Nel corso della sua attività professionale ha pubblicato 95 lavori scientifici e un libro. Si interessa di agricoltura e fotografia, con la pubblicazione di testi e la partecipazione a oltre 60 mostre di livello nazionale e internazionale.

→ Gente di mare

Paula Castelli, specialista in Malattie infettive, è stata dirigente medico all'Ospedale di Macerata dal 1994 al 2016, anno in cui è andata in pensione. È socia Amfi e le foto pubblicate sono relative ad un viaggio tra i borghi marchigiani, in particolare nel Maceratese e Fermano.

→ Archi e arcate



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



SONO MANCATO ALL'AFFETTO DEI MIEI CARI

di Andrea Vitali

Lo scrittore Andrea Vitali ci (ri)porta negli anni Sessanta ed Ottanta del secolo scorso, ancora vivi nel ricordo di tanti lettori. Cornice del romanzo, la provincia lombarda. Protagonista: un padre tutto casa e lavoro nella ferramenta di proprietà, tre figli che non corrispondono per niente alle sue aspettative. L'Alice, maestra frustrata che rimpiange di non essere andata all'università – manco studiare servisse – ed è incapace di fare l'unica cosa che una donna deve saper fare: la moglie. L'Alberto, che i libri, bisogna rendergliene merito, li ha tenuti a debita distanza, ma in compenso si rivela un ingrato. L'Ercolino che a scuola pare sia un genio. E una moglie sempre pronta a difendere quei tre disgraziati. Davvero troppo anche per un uomo di ferro come lui...

In questo suo libro, in cui ci si immerge a capofitto, l'Autore mette a fuoco e alla berlina un modello maschile ormai – si spera – superato.

Giulio Einaudi Editore, Torino, 2022, pp.176, euro 16,00



DANTE E L'ARTE MEDICA

di Giorgio Cosmacini

Il Sommo Poeta fu iscritto alla Corporazione dei Medici e degli Speziali fiorentini. Non esercitò la professione, ma vita e opere ne testimoniano la vasta cultura medico-scientifica. L'Autore, storico della Medicina e filosofo, compie una "ricognizione" - come lui stesso dichiara - del testo della Commedia, con riferimenti alla Sanità dell'epoca. Individua e analizza con rigore certosino i richiami all'anatomia, alla fisiologia e soprattutto alla patologia umana nel Poema, per illustrare le condizioni dei dannati. Oltre alla zoologia e alla botanica. Illumina Ippocrate, Galeno, Avicenna, Averroè e il medico contemporaneo all'Alighieri, Taddeo Alderotti, che appaiono nella divina opera. Inoltre, dedica uno spazio considerevole alla peste del 1348 che Dante non visse (era morto da 27 anni), ma fu sofferta da due suoi celebri ammiratori, Petrarca e Boccaccio. Sorprendenti i parallelismi con la recente pandemia.

Edizioni Pantarei, Milano, 2021, pp.158, euro 15,00



ALL'ORIGINE. IL VIRUS CHE CI HA CAMBIATO LA VITA

di Giorgio Palù

Il presidente di Aifa, Giorgio Palù, autore di oltre 640 pubblicazioni scientifiche, in questo suo primo libro divulgativo riflette sull'impatto sociale, anche futuro, della pandemia sulle nostre vite. Si sofferma inevitabilmente sul ruolo – non sempre esemplare – svolto dalla comunicazione, spesso incline al pessimismo o al catastrofismo, illogici sulla base dei dati e degli sviluppi scientifici in ambito di vaccini e terapie. Analizza l'andamento pandemico e il modo in cui è stata affrontata finora l'emergenza, convinto che individuare gli eventuali errori commessi possa aiutarci a fare tesoro di alcune importanti lezioni. La sfida è dunque – ci dice – imparare a convivere con il Sars-Cov-2 e la soluzione è la ricerca: studiare meglio i virus che già conosciamo e rintracciare quelli ancora ignoti.

Mondadori, Milano, 2022, pp.120, euro 18,00

ANATOMIA CLINICA DEL CUORE

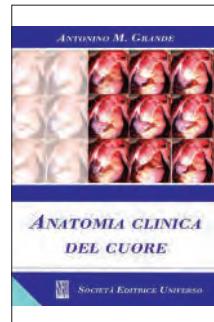
di Antonino Massimiliano Grande

È anacronistico oggi studiare il muscolo cardiaco rappresentato nella classica (ed erronea) posizione con la punta verso il basso e gli atri in alto. Le nuove tecniche di imaging, come l'ecocardiografia tridimensionale, mostrano il cuore nella sua reale posizione nel torace.

Ne consegue la necessità – ribadisce l'Autore, cardiochirurgo in attività presso la Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, forte di un'esperienza pluriennale al Texas Heart Institute di Houston – di una revisione logica della terminologia anatomica per il cuore, in accordo con le più recenti e rivoluzionarie acquisizioni scientifiche.

Il volume – arricchito da un capitolo sul cateterismo cardiaco – è stato pubblicato quest'anno anche in lingua inglese (*Illustrated Clinical Anatomy of the Heart*, Seu, Roma, 2022, pp.205, euro 28,00).

Società Editrice Universo (Seu), Roma, 2020, pp. 190, euro 30,00





IL TALENTO DEL CAPPELLANO

di Cristina Cassar Scalia

Il custode di un vecchio albergo in ristrutturazione chiama la Mobile di Catania: nel salone c'è una donna morta. Quando i poliziotti arrivano, il corpo è sparito. Venticinque ore dopo riappare nel cimitero di Santo Stefano. Al suo fianco è disteso un altro cadavere, un sacerdote...

Del duplice omicidio si occuperà la vicequestora Vanina Guarasi. La 'sbirra' che presto sarà la protagonista di una serie tv, è apparsa per la prima volta nel romanzo "Sabbia nera" (Einaudi, 2018), di Cristina Cassar Scalia, oftalmologa siciliana autrice di best-seller.

Einaudi, Torino, 2021, pp. 320, euro 18,00

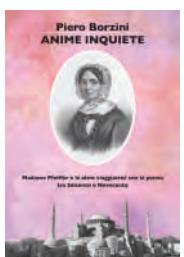


PAN

di Federico Audisio di Somma

Mentre il Covid (s)governa tutto il mondo, gli inquilini di un palazzo nel cuore di Milano, in lockdown "prigionieri" tra le mura domestiche, fanno i conti con se stessi più che con l'onnipresente tragedia virale. A intrufolarsi nell'edificio per spiare e scompigliare gli inconsapevoli abitanti, Pan – la divinità greca, custode delle leggi della Natura – la cui visione semina il panico. Narra così la pandemia, attraverso una singolare epopea condominiale, Federico Audisio di Somma, medico dalla forte vocazione umanistica e scrittore premio Bancarella 2002.

Sem Libri, Milano, 2021, pp. 208, euro 20,00



ANIME INQUIETE. MADAME PFEIFFER E LE ALTRE VIAGGIATRICI CON LA PENNA TRA SEICENTO E NOVECENTO

di Piero Borzini

Alla viennese Ida Pfeiffer – ricordata per aver compiuto due volte il giro del mondo – l'autore affianca nel saggio tante altre ardimentose viaggiatrici, da Jeanne Baret a Dorothy Woodsworth, che prima o dopo l'esploratrice austriaca, tra Seicento e Novecento, hanno attraversato tutti i Continenti.

Vivifica le loro imprese anche attraverso i diari di viaggio in cui le leggendarie signore annotavano visioni, esperienze e sentimenti, ricostruendo così storie di difficile reperibilità a beneficio di studiosi e curiosi.

La vita felice, Milano, 2021, pp. 456, euro 24,00

L'UOMO CHE PRESE IN GIRO LA GUERRA

di Dario Maria Mazzone

Ai cultori dell'aviazione militare è certo nota l'epica vicenda del tenente Panfilo Costanzo Samoa, il primo pilota obiettore, disertore ed esule di guerra del governo fascista italiano. Alle sue "impossibili" imprese in aria, ancora oggi avvolte nel mistero, si è ispirato in questo romanzo Dario Maria Mazzone, milanese, classe '62, medico radiologo con la vocazione per la narrativa.

Il seme bianco, Roma, 2021, pp. 168, euro 15,90

LA TRAGEDIA DELLA TALIDOMIDE. ASPETTI MEDICI, SCIENTIFICI E GIURIDICI

a cura di Antonio Ciuffreda e Francesco Picucci

La Talidomide, diffusa negli anni Cinquanta, si rivelò essere teratogenica. Il volume riporta gli atti del convegno 2020 dedicato a quel dramma ancora vivo - e oscuro - della storia umana. Con un monito: un farmaco non sufficientemente esplorato, studiato, testato, può e potrà sempre costituire un grave rischio per la salute.

Florence Art Edizioni, Firenze, 2021, pp. 160, euro 15,00

SENTIERI DELLA DIVERSITÀ E DELL'UGUAGLIANZA. UN PERCORSO DI IMPEGNO PROFESSIONALE E SOCIALE NELLA LOTTA AL COVID-19 IN ITALIA E ALL'AIDS IN AFRICA

di Silvia Bignamini

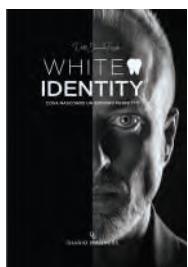
L'autrice, lombarda e classe '75, specializzata in Igiene e Medicina Preventiva, rivive dodici anni di esperienze umane e professionali vissute nello Zimbabwe e in Mozambico, in prima linea contro l'Aids e la malaria, le principali cause di mortalità nel Continente africano. E poi la sfida al Covid-19, in Italia. Due mondi lontani, ma eguale spirito di servizio.

Homeless Book, Faenza (Ravenna), 2021, pp. 162, euro 13,00

FIAT VAX. STORIE E ANEDDOTI RACCOLTI E RACCONTATI DAI SANITARI VACCINATORI

In prima linea per garantire all'umanità un domani libero dal virus, ventisette vaccinatori Covid-19 fissano in un centinaio di pagine la loro esperienza all'ospedale Niguarda di Milano. Tra mutevoli direttive ufficiali, dubbi e paure dei vaccinati, i sanitari documentano l'ormai storico primo semestre della più sorprendente campagna vaccinale di massa che si ricordi, partita il 27 dicembre 2020.

Editoriale Romani, Savona, 2021, pp. 148, euro 9,00



WHITE IDENTITY. COSA NASCONDE UN SORRISO PERFETTO

di Emanuele Puzzilli

Ecco un manuale divulgativo straordinariamente completo sulla riabilitazione terapeutica ed estetica dei denti. Affronta argomenti quali carie, pulpiti, palato stretto, parodontiti, gengiviti, edentulia... e relativi trattamenti.

Ma non solo sorrisi. Tra i denti e il resto del nostro corpo esiste una stretta relazione. E, dunque, l'Autore - laureato a Tor Vergata e specializzato in Parodontologia all'Università della California a Los Angeles - approfondisce il rapporto tra la dentatura e la deglutizione, la vista e la postura.

Dario Business, Trebaseleghe (Pd), 2022, pp. 202, euro 15,90



ATTRaverso i PERINEI. VIAGGIO TRA IL CUORE E LA MENTE DI UN MEDICO RITROVATO di Michele Rubbini

I disordini del pavimento pelvico, in particolare nelle donne, sono molto frequenti nella pratica clinica. L'anamnesi non è né rapida né immediata. La visita proctologica vera è fatta di incontri successivi e non può risolversi nei 20 minuti previsti dal protocollo. L'Autore, professore associato di Chirurgia presso l'Università di Ferrara, attraverso le storie e i quadri clinici dei suoi pazienti, indica ai giovani colleghi la via da percorrere per vincere imbarazzi e reticenze in un ambito come quello della coloproctologia.

Edizioni Montag, 2021, pp. 120, euro 14,00



IL MANUALE DEL SONNO. COME IMPARARE A DORMIRE PER VIVERE MEGLIO Antonio Gracco, Francesca Milano, Giulia Milioli

Nonostante la sapienza medica ne abbia dimostrato la necessità e i benefici, spesso sottovalutiamo l'importanza del sonno. Un trio di clinici esperti nel settore - Antonio Gracco e Francesca Milano, entrambi odontoiatri, e Giulia Milioli, neurologa - hanno elaborato un metodo per imparare a dormire bene e migliorare il riposo sotto gli aspetti quantitativi, qualitativi e continuativi.

Perché la forza rigeneratrice del sonno garantisce una vita piena, fatta di benessere, positività, energia e profitto.

Edizioni Lswr, Milano, 2022, pp. 318, euro 19,90

DIPENDENZE PATOLOGICHE ASPETTI PRATICI. ELEMENTI DI MANAGEMENT SANITARIO PER I DIRIGENTI MEDICI CON RUOLO APICALE

di Massimo Persia

Di estrema utilità per gli addetti ai lavori, anche per rinforzare le proprie competenze manageriali, il volume è destinato alla vasta platea di lettori interessati alle dipendenze patologiche.

L'Autore - tossicologo con una esperienza trentennale al Serd (Servizio per le dipendenze patologiche) di Tivoli-Guidonia - si sofferma sulle sostanze illegali e legali, sui farmaci etici, sulle neotossicomanie senza droga: shopping compulsivo, dipendenza sessuale, dismorphofobia, ludopatia.

PM edizioni, Varazze (Sv) 2021, pp. 300, euro 25,00

COSMONAUTI NEL PASSATO. LA GENESI, IL POPOLO -WUH, LE ORIGINI DEL SAPIENS

di Giovanni Errichetti

Prima di noi, quanta scienza è andata perduta nel passato? Da dove veniamo?

Nella notte dei tempi sbarcò sul nostro pianeta un'astronave. Ecco una personale ipotesi interpretativa sulle origini - aliene - degli abitanti della Terra, supportata da studio e analisi meticolosi dei Testi sacri, in particolare la Bibbia e il Libro di Enoch. Le Scritture sacre - sostiene l'Autore - denunciano l'effettiva presenza, in una lontanissima era, "entità superiori" provenienti dagli infiniti spazi siderali.

Edizioni Thyrus, Arrone (Tr), 2021, pp. 198, euro 20,00

MILLE GIORNI D'ORO di Enrica Poli - Maurizio Grandi

La vita comincia prima della nascita.

I primi mille giorni dell'esistenza - che l'Organizzazione mondiale della sanità ha definito "d'oro" - corrono dal concepimento sino all'epoca perinatale.

In questo libro avvincente ed erudito che si snoda tra scienza, arte, filosofia, medicina e antropologia, Maurizio Grandi - oncologo ed etnofarmacologo - ed Enrica Poli - psichiatra e psicoterapeuta - ci conducono in quel "periodo aureo", determinante per ogni individuo che si affaccia al mondo.

La Torre, Cosenza, 2020, pp. 372, euro 22,00

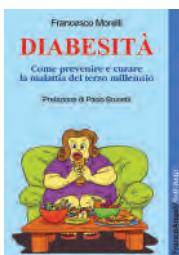


COME BATTEREMO IL CANCRO. LA SFIDA DELL'IMMUNOTERAPIA E DELLE CAR-T

di Fabio Ciceri, Paola Arosio

Gli autori – Fabio Ciceri, direttore scientifico dell’Ospedale San Raffaele di Milano e Paola Arosio, giornalista esperta di sanità – descrivono le terapie oggi più promettenti e avanzate contro il cancro: dall’immunoterapia alla terapia genica e alle Car-T. Nell’illustrare i traguardi rivoluzionari raggiunti dalla ricerca oncologica, riportano anche tante storie. Di medici, di ricercatori, di pazienti. Avvincenti i lettori tra fulminee intuizioni, pionieristici esperimenti, speranze, sconfitte e vittorie.

Raffaello Cortina Editore, Milano, 2021, pp. 194 euro 18,00

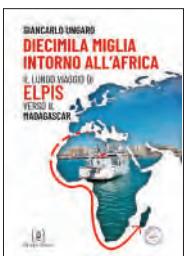


DIABESITÀ. COME PREVENIRE E CURARE LA MALATTIA DEL TERZO MILLENNIO

di Francesco Morelli

“Diabesità” è un neologismo coniato dall’Oms nel 2008 per sottolineare la strettissima relazione tra obesità e comparsa del diabete mellito di tipo 2. Due malattie peraltro prevenibili con una dieta corretta e un idoneo esercizio fisico spiega l’Autore, diabetologo. Oltre agli aspetti metabolici, dietetici, farmacologici del diabete, alla contracccezione nella donna diabetica, al ruolo della chirurgia bariatrica nella diabesità, il volume tratta anche argomenti quali l’uso dei dolcificanti e l’influenza della cottura e conservazione dei cibi sullo stress post-prandiale.

Franco Angeli, Milano, 2022, pp. 226, euro 31,00



DIECIMILA MIGLIA INTORNO ALL'AFRICA. IL LUNGO VIAGGIO DI ELPIS VERSO IL MADAGASCAR di Giancarlo Ungaro

È questa la cronaca di un avventuroso viaggio sulla rotta della solidarietà a bordo di un “relitto” trasformato in ospedale galleggiante. Promotore dell’impresa Giancarlo Ungaro, chirurgo siciliano esperto nell’assistenza senza frontiere.

La nave, che porta il nome della dea Speranza, Elpis, salpata da Trapani nel 2017 ha circumnavigato l’Africa con il mare non sempre amico, dispensando cure ad ogni scalo. L’iniziativa benefica ha il patrocinio dell’Enpam e della Fnomceo nonché il sostegno della Fondazione Arbor Lugano e della Smom (Solidarietà medico odontoiatrica nel mondo). I proventi della vendita del volume contribuiranno al finanziamento dell’Associazione Elpis Nave Ospedale.

Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2022, pp. 208, euro 19,00

PROSSIMA FERMATA. L'ISOLA CHE C'È di Renato Giordano

Cento e uno anni fa il medico canadese Frederick Banting, in una notte d’insonnia, ebbe l’intuizione che cambiò per sempre la storia del diabete e, sebbene ossessionato dai debiti, regalò all’umanità al prezzo simbolico di un dollaro la licenza dell’insulina. L’incredibile storia dell’ormone miracoloso è narrata nel romanzo di Renato Giordano, artista poliedrico (autore, regista, attore, musicista) e diabetologo.

Compagnie Nuove Indye, Roma, 2021, pp. 216, euro 18,00

UNA PSICHIATRA DI CAMPAGNA. PERCORSI NEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE di Margherita Galeotti

Attraverso ricordi professionali e vicende personali, nel libro riecheggia la storia della costituzione dei servizi psichiatrici territoriali prevista dalla legge 180 del 1978. Un cambiamento epocale cui Margherita Galeotti, ora in pensione, ha partecipato attivamente nel comune di Scandiano in Emilia Romagna, dopo un rodaggio formativo al St Vincent Hospital di New York.

Franco Angeli, Milano, 2021, pp. 186, euro 24,00

HO VISTO PERSONE ATTRAVERSARE LE ANDE. DIARIO DI UN MEDICO di Francesco Parisi

Attendere un trapianto è come attraversare le Ande, scrive nella prefazione Roberto Canessa, cardiologo pediatra uruguiano, che scampò al disastro aereo sulla Cordigliera. Francesco Parisi, in forza dall’82 al 2020 al reparto di Cardiologia pediatrica del Bambino Gesù, noto come “quello dei trapianti”, pubblica durante il lockdown la sua autobiografia. Che è tutt’uno con le storie di coraggio dei suoi pazienti.

Carlo Delfino Editore, Sassari, 2021, pp. 224, euro 20,00

NOT TO BE di Daniele Penna

Si impongono allo sguardo con naturale autorevolezza gli scatti cosmopoliti di Daniele Penna, torinese, classe ‘76, medico nucleare e medico subacqueo e iperbarico, nonché lomografo per passione. Le lomo raccolte nel volume catturano qua e là nel mondo squarci urbani, architetture ardite, paesaggi solitari e la moglie Simona cui “Not to be” è dedicato.

TGBOOK, Vicenza, 2020, pp. 56, euro 14,00



IL TESORO LEGGERO. L'AVVENTURA DEI POLMONI DALLA PANDEMIA AL FUTURO DELLA SCIENZA di Luca Richeldi

La pandemia ci ha fatto riscoprire l'importanza vitale dei polmoni. Con la certezza che solo la ricerca può liberarci da malattie nuove e imprevedibili, in queste pagine Luca Richeldi- direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia del Policlinico Gemelli - illumina il funzionamento del nostro respiro. Ci racconta l'invenzione di "macchine meravigliose": dallo stetoscopio al saturimetro. Ripercorre vittorie scientifiche di ieri: la scoperta dello pneumotorace, che prima dell'avvento della penicillina salvò la vita a milioni di persone. E di oggi: la fibrosi polmonare idiopatica, cui ha dato egli stesso un contributo fondamentale.

Solferino, Milano, 2021, pp.256, euro 17,00



IL CODICE DELLA LONGEVITÀ SANA. PER TORNARE BIOLOGICAMENTE GIOVANI di Camillo Ricordi

Prevenire le malattie croniche degenerative e invertire l'invecchiamento non è fantamedicina, bensì un obiettivo raggiungibile. Come? Dipende da noi, sostiene lo scienziato che trent'anni fa, giovane ricercatore, ha rivoluzionato il trattamento del diabete 1 e oggi dirige il Diabetes Research Institute di Miami. Il (suo) "codice della longevità sana" è riassumibile in tre punti strategici fondamentali: alimentazione, integrazione con sostanze protettive tra le quali i polifenoli, attivatori delle sirtuine, omega-3, vitamina D3 e fitesina e movimento.

Mondadori, Milano, 2022, pp. 194, euro 18,50



VIAGGIO NELL'ONCOLOGIA CONTEMPORANEA. UN'ALTRA META È POSSIBILE a cura di Mario Nejrotti. Coordinamento Progetto: Rosa Revellino

Nonostante i numeri della lunga sopravvivenza o della guarigione siano in costante aumento, paura e pregiudizio verso le patologie neoplastiche non riescono ad essere superati da malati, familiari, media e sanitari. Nel libro si racconta l'evoluzione dell'oncologia contemporanea attraverso i progressi della genetica e della radioterapia e il ruolo della comunicazione: un potente strumento clinico non sempre valorizzato. Prefazione di Guido Giustetto, presidente dell'OMCeO di Torino.

Mimesis, 2021, Sesto San Giovanni, pp. 200, euro 18,00

EDUCARE ALLA RESILIENZA. TEORIE E STRUMENTI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO DEL TRAUMA ATTRAVERSO DUE TRAINNG BREVI di Antonio D'Ambrosio

La resilienza può essere appresa e sviluppata, con un conseguente miglioramento del benessere individuale. Nel testo l'Autore, docente di Riabilitazione cognitivo-comportamentale presso l'Università degli Studi di Genova, presenta due protocolli clinici concepiti per l'uso in quei gruppi di soggetti esposti ad un maggiore rischio di stress, come militari e personale sanitario.

Franco Angeli, Milano, 2022, pp. 208, euro 26,00

LA CORDA SPEZZATA di Albino Zanocco

È questo un libro colmo di speranza scritto con la volontà di essere di conforto a tante persone- dice l'Autore, medico e paziente, tutta la vita.

Albino Zanocco con la forza della semplicità racconta la sua storia. È il 1985 quando fresco di laurea riceve la diagnosi di una grave malattia renale. Ciononostante si specializza in Cardiologia ed esercita nella sua cittadina natale all'ospedale di Mirano. Per trentacinque anni attende un donatore. Arriva nel 2020...

Europa Edizioni, Roma, 2021, pp. 50, euro 9,50

DOLCISSIMO SOSPIRO di Marino Gorinati

Un sottile senso di amarcord pervade questo romanzo di Marino Gorinati, pediatra veneto con la passione per la narrativa. Anna, insegnante di filosofia e Andrea neurologo, si conoscono dai tempi del liceo. Si incontrano a Venezia dopo quarant'anni. Le traversie della vita non ne hanno scalfito l'entusiasmo, in lei per la bellezza in tutte le sue forme, e in lui per amore della ricerca scientifica.

Il filo di Arianna, La Spezia, 2021, pp. 130, euro 15,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



MEDICINA GENERALE, ANNI PER INVERTIRE LA ROTTA

La medicina di base fulcro della sanità è stata bistrattata. Molti colleghi non vogliono fare il medico di base, gli stipendi sono i più bassi d'Europa.

Sono un medico di medicina generale. Ho 64 anni e sono laureato dal 1983. Qui in Veneto mancano medici di base. Fra due mesi altri due colleghi di 70 anni vanno in pensione e l'Asl non sa che pesci prendere. I pazienti senza medici continuano a bussare alle nostre porte anche da paesi limitrofi. Ora ho aumentato il massimale, da ieri sono a 1800 pazienti, ma le cose sono peggiorate.

La situazione è grave e i nostri politici dormono e hanno dormito nonostante avessimo continuato a dirlo. Fate qualcosa fatevi sentire. Non tacete.

Pasquale La Gamma, Verona

Gentile Collega,

la tua è la lettera dolente di chi assiste sconsolato alla resa dei conti. Quella, voluta e annunciata, di un sistema che ha deliberatamente disinvestito sulla medicina generale, vera chiave di volta di ogni servizio sanitario pubblico efficiente, per dedicare risorse ad altri settori dando nel contempo spazio al privato.

Si è volutamente abbandonato ciò che costa poco e rende molto in tema di salute pubblica, come universalmente noto, favorendo di fatto uno smantellamento programmato.

Ora si tenta di minare il rapporto di fiducia tra persona e medico di scelta. Si è postulato che un me-

dico che non risponde all'amministratore di turno, ma al suo assistito, è inaffidabile. Oggi si sponsorizza la fiducia elettiva nella medicina di comunità, chiunque capiti. Per la difesa della salute si è puntato sul difensore d'ufficio!

Si è giocato sull'inversione causa-effetto, definendo sgangherata la rete della medicina di famiglia, e passacarte scansafatiche i suoi attori, dopo averla dequalificata per anni.

Ma la gente sa la verità, in barba alla "disinformazione" dei suoi governanti politici o all'ipertrofia dei suoi decisori sanitari, opportunamente appoggiata dalla stampa amica.

Non ha bisogno, la gente, del riscontro di un immutato consenso dell'indagine di Piepoli o De Rita, per capire di chi potersi fidare.

Il problema è che ora la fontana della medicina di famiglia si è spenta, dalla pletora si è passati alla penuria selettiva, oggi un neolaureato in medicina studia per specializzarsi, non è più considerato come medico fatto e finito pronto al lavoro.

Non parliamo poi dell'Accademia, di come prepara i futuri medici di medicina generale e di come li (dis)incentiva a questa professione.

Per aprire uno studio professionale realmente all'altezza dei tempi e della tecnica, facendosi carico di tutte le spese indispensabili, oggi, la quota capitaria assegnata è di cinquanta euro l'anno ad assistito. Chiedetevi se il vostro parrucchiere di fiducia l'accetterebbe per servirvi tutto l'anno.

Ci vorranno anni per uscirne.



LA CONTINUITÀ DI CURA SI BASA SUL MEDICO DI FIDUCIA

Ma se il medico di medicina generale è la porta d'ingresso degli utenti al Ssn, come si può pensare che proprio costui sia un libero professionista che opera in convenzione?

Cherubino Di Lorenzo,

(commento sulla pagina Facebook della Fondazione)

Gentile Collega,

da quando mondo è mondo, il dipendente risponde al datore di lavoro che lo paga, mentre la persona assistita ha bisogno di un riferimento professionale di scelta e di continuità.

Il modello organizzativo non deve travalicare il rapporto medico paziente piuttosto lo dovrebbe magnificare nell'interesse della collettività.

La soddisfazione dei bisogni di salute della persona si deve sostanziare in efficienza di assistenza, che se ricordo bene è efficacia in sicurezza al miglior costo.

Per questo ritengo il rapporto di convenzione adatto alle cure primarie, e la dipendenza appropriata alle cure secondarie, anche se tali modelli giuridici occupazionali meritano di essere aggiornati ai tempi e soprattutto all'esigenza di un maggior professionalismo degli operatori.

LA REALTÀ È NEI NUMERI

A differenza dei miei colleghi medici di medicina generale distratti io ho seguito la Fondazione negli anni. Puntualmente abbiamo avuto scandali che hanno sottratto milioni di euro all'ente, e quindi danno, per le nostre prestazioni.

La cattiva gestione dell'Enpam nel passato ci ha messo a rischio. Date una sterzata all'attuale gestione, se fate ancora in tempo. L'Enpam rischia di essere fagocitato dall'Inps. Questo avverrà perché invece di darci il dovuto, accumulate riserve ingenti, con la conseguenza che il potere politico, sempre alle prese con i deficit dell'Inps, alla fine ci farà l'esproprio.

Lettera firmata

Gentile Collega,

la deriva pubblicistica è un rischio e noi la stiamo contrastando insieme alle altre casse dei professionisti in ottica di sistema. Ci sono però affermazioni nella tua lettera che vanno smentite. Innanzitutto a fronte dei contributi versati l'Enpam dà sempre il dovuto, nella misura massima consentita dai vincoli di

sostenibilità. Inoltre le prestazioni sono sempre pari, migliori o più ampie di quelle del sistema pubblico. In poco più di dieci anni siamo riusciti a triplicare il patrimonio, e questo è certamente positivo. Nulla però di eccessivo perché è la legge che ci impone di assicurare una riserva legale non inferiore a cinque anni, cioè cinque volte l'ammontare delle pensioni pagate nell'anno.

È un vincolo che serve a garantire i pensionati attuali e futuri perché sta a significare che il patrimonio della Fondazione deve essere sufficiente a pagare le pensioni anche nel caso in cui ci siano crisi o eventi imprevisti.

Grazie al nostro patrimonio siamo in grado ad oggi di assicurare una riserva di più di dieci anni. E questo ci consente di assorbire negli anni gli effetti negativi della gobba pensionistica dovuta all'invecchiamento demografico. Rispettare un obiettivo di legge non può essere un demerito, né può esserlo assicurarsi risorse che fanno guardare al futuro con maggiore serenità.

Sull'opportunità di rivedere alcuni vincoli di sostenibilità, che possono sembrare anacronistici in un momento congiunturale come quello che stiamo vivendo, siamo comunque d'accordo.

PERCHÉ SOSTENIAMO I GIOVANI CON I MUTUI

Sono dirigente medico ospedaliero da tre anni. Prima ho fatto l'Ma ai medici di medicina generale che hanno mantenuto 3-4 pensionati al mese per 40 anni non ci pensa mai nessuno? Un mutuo al 2% fisso sarebbe così scandaloso dopo che abbiamo pagato tasse spaventose per una vita (tutti a reddito fisso)?

Paolo Pizzigoni, Parma

Gentile Collega,

agevolare i giovani colleghi significa fare anche gli interessi dei più anziani, dato che saranno loro a farsi carico delle pensioni di questi ultimi.

Le condizioni dei mutui Enpam sono state infatti studiate per permettere di acquistare la prima casa o lo studio professionale a chi – non avendo ancora un reddito consolidato o un incarico o un contratto a tempo indeterminato – avrebbe difficoltà ad accedere al sistema bancario.

Puntiamo a dare tranquillità ai corsisti di medicina generale e agli specializzandi (under-40) proprio perché si avviano un po' più serenamente verso la professione e consolidino la loro capacità di pro-

durre reddito e quindi di versare contributi previdenziali. E, comprando casa o studio qui, non fuggano per lavoro dal Paese.

Come i tuoi hanno permesso di pagare le pensioni a chi ti ha preceduto, i loro contributi assicureranno la sostenibilità del sistema che paga a te la pensione.

Per quanto riguarda le tasse, se ti riferisci a quelle versate al fisco, posso condividere il tuo disappunto ma devo anche ricordarti che Enpam non beneficia di contributi pubblici, anzi solo quest'anno ha pagato centocinquanta milioni di tasse sul patrimonio, dunque non è possibile chiedere alla Fondazione benefici in base alle somme versate da ogni singolo contribuente allo Stato.

Se invece con la parola "tasse" ti riferisci ai contributi versati all'Enpam, il termine è decisamente improprio perché si tratta di somme che la Fondazione ti restituisce sotto forma di pensione. Quelle che tu hai versato sono state ben valorizzate, nella misura massima sostenibile dall'intero sistema, meno magari delle generazioni che ci hanno preceduto, ma più di quanto il sistema può oggi riconoscere ai giovani. Ecco un altro motivo per cui sostenerne selettivamente i giovani colleghi, in questo caso con condizioni di mutuo più vantaggiose, è ritenuto corretto e nell'interesse collettivo.

E in ogni caso la voce costo mutui per la Fondazione non rientra nell'assistenza, che ha un budget limitato per regola dello Stato che ci vigila, bensì negli investimenti a redditività attesa minima, cioè più bassa della media effettiva dell'intero mix di rendimento. Per questo sono riservati solo ad una componente anagrafica (under 40 anni) dell'intera categoria dei contribuenti.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



Il Giornale della Previdenza anche online:
www.enpam.it/giornale

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Francesca Bianchi
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Studio Mistaker

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Antico Fois, Paola Stefanucci, Massimo Boccaletti

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari
Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna



MENSILE - ANNO XXVII - N. 1-2-3 del 5/08/2022
Di questo numero sono state tirate 328.187 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

